

Amore e psiche



NUDART: IL NUDO ARTISTICO IN FILATELIA

a cura di Marino Cassini

INTRODUZIONE

“Osé e nudità parziale o totale” sono aspetti che è raro trovare accoppiati in documenti ufficiali emessi da uno Stato, tranne in un campo: i francobolli che presentano soggetti maschili o femminili, totalmente nudi o parzialmente coperti, legati al mondo dell’arte

Nel Medioevo la raffigurazione della nudità su dipinti o affreschi veniva considerata blasfema, mentre nel Rinascimento non suscitò alcun problema la presenza di nudi in scultura o pittura, anche in luoghi sacri, come, ad esempio, gli affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina.

Una decisiva svolta avvenne in seguito quando sorsero contrasti religiosi tra cattolici e protestanti, contrasti che furono affrontati dal Concilio di Trento per tentare un risanamento. Le discussioni religiose affrontarono anche il tema della produzione artistica commissionata dalla Chiesa cattolica a pittori e scultori ai quali si chiedeva un maggior rispetto delle fonti, il bando alle invenzioni gratuite e il bando alla presenza di personaggi maschili e femminili nudi.

Il clima di gioiosa eleganza e di sensuale bellezza, che si era respirato per tutto il periodo rinascimentale, tramontò per lasciare al suo posto un nuovo clima di rigore morale.

Alla fine gli artisti cercarono di non usare eccessivamente il nudo, soprattutto femminile, che, se non scomparve del tutto, risultò più castigato e meno lascivo. E i soggetti mitologici, che neppure scomparvero, furono riservati solo alle opere laiche per la committenza privata.

L’evoluzione dei costumi in merito alla presenza di nudi artistici creò più volte conflitti con quei pittori che non si adeguavano agli standard prevalenti in quel momento. Addirittura la Chiesa Cattolica Romana giunse ad organizzare la *Campagna della foglia di fico* per coprire la nudità nell’arte, presenti nelle opere che Michelangelo, l’artista principe del Rinascimento, aveva eseguito nella Cappella Sistina.

A causa del Giudizio Universale ci fu una pesante disputa tra il Cardinale Carafa e Michelangelo, accusato di immoralità e intollerabile oscenità, perché aveva dipinto delle figure nude, con i genitali in evidenza, nella più importante chiesa della

cristianità. Una campagna di censura (nota appunto come "*campagna delle foglie di fico*") venne organizzata dal Cardinal Carafa e da Monsignor Sernini (ambasciatore di Mantova) per coprire le oscenità degli affreschi, ricorrendo a tecnica di rifacimento in affresco.

Questo clima "moralistico" durò per tutto il XVII secolo, cominciando a diradarsi agli inizi del Settecento per scomparire definitivamente nel corso del secolo, soprattutto con l'avvento dell'Illuminismo.

In seguito il *nudo* prese sempre più campo nell'arte rappresentativa, in particolare nella pittura, nella scultura e, dall'Ottocento, nella fotografia, diffondendosi nella raffigurazione di persone senza indumenti, di solito con stili che distinguevano gli elementi artistici dell'essere *nudo* senza essere provocatorio.

In particolare nelle arti figurative si operò una distinzione tra il "*nudo artistico*" e il "*nudo erotico*". Il *nudo artistico* fu inteso come esaltazione della bellezza (André Gide, a proposito dei quadri di nudi dipinti da Van Rysselbergh, li definì "*nudi igienici*"). Il *nudo erotico* fu inteso come desiderio di mettere in evidenza la sensualità, come, ad esempio, la moda recente di inserire nelle emissioni filateliche di certi Stati immagini dentellate ricavate da fotografie di attrici note e meno note o da fotomodelle in pose decisamente erotiche [*di tali valori non si è tenuto conto nella nostra ricerca*] o addirittura di immagini macabre. Chissà come Gide avrebbe definito il francobollo emesso nel 1995 (Y 104) dalle poste slovene riprodotte un quadro di Rudy Spaniel, titolato nei cataloghi *Europa-Pace e libertà*. Forse lo avrebbe catalogato come "*nudo macabro*".



Non è, comunque, questo il primo caso in cui ci si può imbattere sfogliando un catalogo.

Poniamo, ad esempio, a confronto i due quadri riprodotti su due francobolli: quello dipinto da Rudy Spaniel (1995) e quello di Antonio Wiertz, titolato *Deux jeunes filles. La Belle Rosine* (1847) entrambi con personaggi simili: un corpo umano e uno scheletro.

Il contesto sociale in cui è nato il francobollo del pittore Rudy Spaniel è spiegato da Nace Sumi che scrive: "*Anche se alcuni paesi europei stanno dedicando i loro francobolli speciali sulla celebrazione del cinquantesimo anniversario della liberazione dei campi di concentramento ad una semplice ricostruzione di questi eventi, l'artista ha scelto una rappresentazione simbolica. Come illustrazione della sofferenza e della liberazione dei campi ha scelto il linguaggio indiretto di immagini basate sulla tradizione storica. Così l'unico evento viene tradotto in memoria durevole. Ha illustrato la vita nelle camere di tortura nazista con l'immagine di una ragazza e di uno scheletro. Le due figure potentemente raffigurano il terribile contrasto, dal momento che un simbolo di morte - uno scheletro - si è posato sul corpo disteso di una giovane ragazza viva.*

L'artista ha cercato il punto di partenza per questo motivo in note raffigurazioni medievali, ad esempio nella danza della morte, che compare anche in una pittura murale istriana. L'idea è l'immagine in cui un essere umano nelle condizioni più diverse si trasforma e viene equiparato ad uno scheletro". Purtroppo il francobollo non reca alcuna indicazione a chi l'osserva, tranne la scritta "60 [il prezzo] e SLOVENIA". Chi, osservandolo, potrebbe abbinarlo alla celebrazione del cinquantesimo anniversario della liberazione dai campi di concentramento tedeschi?

Sebbene si possa accettare l'interpretazione di Nace Sumi, la raffigurazione del macabro amplesso risulta, comunque, alquanto chocante. Ben diverso è il significato che suggerisce il quadro *Deux jeunes filles. La Belle Rosine* (1847) in cui il pittore dipinge un confronto tra la Bellezza (il corpo seducente e piacevole della modella, la Rosina viva) e la morte; tra un corpo vivo e palpitante e ciò che quel corpo diventerà dopo la morte.

*

Fin dalla preistoria, la rappresentazione del corpo umano fu uno dei maggiori temi dell'arte. Si pensi alle Veneri steatopigiche giunte dal passato sino a noi,

La nudità nell'arte, anche quando mostrata pubblicamente, per esempio, in una statua o un dipinto che rappresentano una persona nuda, viene accettata con più facilità rispetto a persone nude in un luogo pubblico dove la nudità non è ammessa.

Dal 1840, quando le poste inglesi emisero il *penny nero* su cui era raffigurata l'effigie della Regina Vittoria, dovettero trascorrere decenni prima che alle severe e sussiegose immagini di capi di Stato, di figure di re e regine, di importanti personaggi in campo politico, culturale, letterario, scientifico, si affiancassero, dapprima timidamente e poi con sempre maggior prepotenza, nudi di donne e di uomini. Si dovette attendere che una evoluzione mentale permettesse di guardare un nudo sui francobolli sotto una angolazione diversa da quella che non fosse solo quella "sensuale".

I primi nudi a comparire furono quelli legati all'antropologia, ai viaggi di scoperta in terre selvagge (dove gli indigeni si presentavano agli esploratori/conquistatori completamente nudi o parzialmente coperti), allo sport (Grecia-Olimpiadi) o a personaggi simbolici come ad esempio la serie spagnola emessa il 1 luglio 1873 dalle poste spagnole in cui è raffigurata una donna dal seno nudo, seduta su un trono, raffigurante l'allegoria della Prima Repubblica.

Antropologia, sport, simbolismo erano i motivi addotti per tacitare la pruderie e la morale dei benpensanti. La censura severa non permetteva altre scelte. Fu comunque facile aggirare l'ostacolo: bastava che l'immagine fosse legata a reperti archeologici (vedi le diverse Veneri di provenienza greco-romana) o a quadri d'autore che era possibile ammirare nei Musei italiani e

stranieri.

In Italia il primo nudo maschile parziale apparve nel 1933 (341/4) in occasione dei Giochi Universitari Internazionali di Torino. Il francobollo rappresentava un atleta “parzialmente nudo” in quanto si “riparava” una parte del corpo con un mappamondo. Altri valori seguirono come quello emesso nel 1937 (P.A.102) per il Bimillenario di Augusto. In questo caso si trattava della presenza di una matrona anch’essa parzialmente nuda.

Il primo nudo femminile in filatelia apparve nel 1938 quando le Poste senegalesi emisero una serie di 5 francobolli raffiguranti una donna che porta sulla testa una cesta.



La serie fu l’antesignana nella diffusione del nudo filatelico e sollevò non poco scandalo in madrepatria. Comunque, per far cadere l’ultimo “velo protettivo” si dovettero ancora attendere molti anni.

...e in Italia?

In Italia il primo nudo maschile parziale apparve nel 1933 (341/4) in occasione dei Giochi Universitari Internazionali di Torino. Il francobollo rappresentava un atleta “parzialmente nudo” in quanto si “riparava” una parte del corpo con un mappamondo. Altri valori seguirono come quello emesso nel 1937 (P.A.102) per il Bimillenario di Augusto. In questo caso si trattava della presenza di una matrona anch’essa parzialmente nuda. Dopo tale emissione nei cataloghi ci si può imbattere in qualche nudo artistico (pochi in verità) rappresentante ritratti o sculture di noti artisti come Cellini, Canova, Caravaggio, Bernini, Michelangelo, Tiziano, Pollaiuolo... Per cui si può affermare che “il perbenismo morale, la pruderie, la castigatezza affettata” di fronte a dentelli con donne “non velate” è ancora oggi, in pieno 2000, fonte di reazioni negative. Ed è così.

Nel 2000, in occasione del V Simposio multidisciplinare sulle malattie del seno, le poste italiane hanno emesso due francobolli col disegno di donne con il seno scoperto, opera delle pittrici Antonella Lucarella Masetti e Cristina Brusciaglia. I due francobolli hanno lasciato il segno in una polemica nazional-internazionale che il giornalista Giovanni Bosi così commenta:

“L’antefatto sono i dentelli che a partire dal 2000 il Bel Paese (per il quale si potrebbe coniare il claim “Il Buon Paese”) ha dedicato proprio ai tumori al seno: il quinto simposio multidisciplinare dedicato al tema svoltosi quell’anno ha dato la stura a una serie di emissioni che hanno avuto anche dei sovrapprezzi in favore della lotta a questa malattia devastante, anche dal punto di vista psicologico, per le donne: nel 2002 l’occasione è il 50° anniversario della morte della Regina Elena di Savoia, nel 2006 il 28° Congresso internazionale di medicina del lavoro, nel 2010 l’omaggio alla professione infermieristica. Ma è il primo della serie a far parlare molto di sé piuttosto che il nobile intento che sta alla base. E così il “francobollo contro” finisce con l’animare un trasversale “contro il francobollo”.

La polemica si scalda nell’estate 2000: è estate e il topless sulle nostre spiagge ormai è cosa acquisita. Ma per Poste italiane, per carità, basta “tette al vento”. Il velatissimo segnale si coglie guardando la cartolina postale messa in circolazione in quelle settimane per promuovere la filatelia in Italia. Pietra dello scandalo – se così si può dire – i due arditi francobolli emessi il 12 febbraio proprio per il Simposio multidisciplinare sulle malattie del seno svoltosi a Roma, che hanno destato più di una remora nei paesi integralisti (l’Iran uno per tutti) e qualche commento sagace nell’Italia dei benpensanti, tanto che alla fine qualche imbarazzo lo hanno dimostrato persino le poste di casa nostra. Non sarebbe infatti dovuto alla casualità se in quella cartolina pro-filatelia la riproduzione di uno dei due francobolli col seno al vento è stata parzialmente oscurata dalla dentellatura di un altro francobollo (quello Prioritario da 1200 lire per la precisione) ritrovatasi a svolgere il compito di pudico velo. Una sorta di discreta censura per evitare ulteriori imbarazzi, tenuto conto che la cartolina postale avrebbe dovuto essere indirizzata anche e soprattutto agli adolescenti candidati collezionisti. Quasi sicuramente non una semplice casualità a giudicare dalle tante e differenti reazioni ai due pur belli e per niente maliziosi francobolli disegnati da Antonella Lucarella Masetti (quello da 800 lire) e da Cristina Brusciaglia (quello da 1000 lire) che si sono registrate all’indomani dell’emissione all’estero e in Italia.

L’integralismo in fondo non esiste solo in quei paesi dove è la religione a dettare le regole. Se ad esempio in Iran in quei mesi si accorgevano che questi francobolli erano stati utilizzati per affrancare missive, le relative buste arrivavano a destinazione soltanto dopo che i funzionari postali avevano completamente annerito con un pennarello quei francobolli, fino a rendere invisibili le caste donne italiane con il seno in mostra.

E in Italia? Beh, quei francobolli non si sono visti neppure pubblicati sul settimanale Famiglia Cristiana, eppure sempre attento e molto puntuale nell’informare i lettori sulle novità filateliche dell’area italiana. Un’altra coincidenza?

Insomma un vero e proprio caso che ha assunto toni imbarazzanti (seppure latenti), ma che evidentemente imbarazzante non può essere considerato. Cosa raffigurano allora di così scabroso i due dentelli? Su quello da 800 lire c'è il ritratto di una donna e, sullo sfondo, un albero su una collina e la luna; su quello da 1000 lire un nudo di giovane donna con una rosa in mano. Tutto qui, anche se l'impatto visivo è notevole per chi non si accorge che i tempi sono cambiati.

In ogni caso sono stati in molti tra i collezionisti ad accogliere con piacere (non nel senso della morbosità) questa emissione, per la qualità grafica dei bozzetti che una volta tanto hanno consentito a due francobolli italiani di far parlare di sé per freschezza e originalità.

Ma è ben noto che le donne succinte sui francobolli non hanno molta fortuna. Basti ricordare quel che accaduto nel 1999 a Trinidad, dove per la terza volta nell'ultimo ventennio una bella ragazza del luogo è tornata ad adornare i dentelli del suo paese natìo, scatenando le femministe. Sul banco degli imputati il valore da un dollaro e venticinque centesimi bollato come "semi pornografico" tanto da guadagnarsi titoli cubitali sul Trinidad Guardian. Il soggetto: Wendy Fitzwilliam, ovvero Miss Universo 1998. Dat veniam corvis, vexat censura columbas diceva Giovenale nelle Satire, ovvero la censura (intesa come critica) "risparmia i corvi e tormenta le colombe." (da Internet)

Gli Stati più "prolifici"

Tra tutti i temi trattati in filatelia il nudo artistico rientra fra quelli più "gettonati". Pochi sono gli Stati che non hanno emesso almeno un francobollo "osé" - raffigurante la nudità femminile o maschile -, mentre è possibile elencare gli Stati nei cui cataloghi i valori sul nudo (legali o meno) abbondano.

Su questo argomento si è espressa la F.I.P. (Fédération Internationale de la Philatelie). Nella parte iniziale dei Cataloghi Yvert et Tellier si legge: " *La F.I.P. a pris position sur le caractère de l'émission d'un certain nombre de timbres qui ne correspondent pas à l'idée quelle ce fait de la Philatelie, émissions désignées par elle comme « Emissions abusives » Pour tenir compte de ces recommandations dans une large mesure, l'attention des collectionneurs est attirée par le signe pour qu'ils puissent juger s'ils ont intérêt à se rendre acquéreurs de ces timbres. Les timbres ou séries signalés [col puntino nero] ne figurent pas dans les albums « Standard ».* Di esse il catalogo si limita a dare una semplice indicazione: Anno di emissione, Soggetto, numero/i di catalogo, prezzo facciale senza alcuna immagine. Per le immagini si consiglia di consultare Internet.

Comunque, a voler fare un elenco degli Stati in cui il tema è maggiormente presente, tra i più "prolifici" vi sono: **Ajman, Austria, Benin, Rep. Centrafricana, Congo, Comores, Francia, Fujera, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Manama, Paraguay, Sao Tomé & Principe, Somalia, Ungheria.**

L'escalation della tematica del nudo è avvenuta gradualmente. Lente all'inizio, le emissioni si sono recentemente diffuse in alcuni Stati le cui Poste usano i valori filatelici come fonte di introiti non indifferente, in particolar modo sfruttando la passione dei collezionisti (specie di quelli legati ad un tema fisso), emettendo oltre i valori normali anche una infinità di BF (foglietti contenenti uno o più valori, inseriti in una cornice preziosa e adeguata che mai verranno incollati su una busta!)

"*Ab uno disce omnes*", recita un motto latino. Prendiamo, dunque, a mo' d'esempio, la Repubblica Centrafricana. Il catalogo Yvert e Tellier "*Nouveautés de l'Année. Timbres du Monde 2000*" riporta l'emissione di 69 valori e nessun BF. Lo stesso catalogo, riferito all'anno 2013, riporta le immagini di 339 valori più 99 BF e tra essi il genere "nudi" occupa l'11%.

"Sobre prefranqueado" in Spagna

In questi ultimi anni le Poste spagnole hanno emesso numerose buste prepagate su cui appare, in alto a destra, un francobollo della Zecca Nazionale, prestampato con immagine fissa: Sul lato destro la scritta **SOBRE PREFRANQUEADO** con a fianco una foglia con sopra un albero; in alto la scritta **Correos. Tariffa A. Espana** e, in basso, **Envío Nacional Hasta 20 gr.** La metà a sinistra della busta è occupata da una illustrazione o da un logo o una immagine Re, Papa, monumenti o quadri di nudo ecc., scelti e approvati dall'Amministrazione Postale. Ad esempio:



Il sistema del **Prefranqueado** iniziò ufficialmente nel 1988. Promotore fu l'artista pittore Antonio Mingote che creò una serie di 24 buste con illustrazioni dal *Don Chisciotte*. Negli anni successivi furono stampate buste di formato e tariffe diverse per la posta interna o con l'estero.

Di tali emissioni non si trova traccia nei cataloghi da me consultati.

Durante le ricerche su Internet mi sono, però, imbattuto in un lungo e dettagliato articolo “**Pagina de enteros postales di Francisco Manuel QUEROL**”, nel quale ripercorrendo gli anni dal 1988 ad oggi l'autore elenca oltre 370 emissioni e nessuna di queste può essere collocata nella ricerca sui nudi artistici.

Ma, navigando su Internet, in particolar modo nel sito **Francobolli>Tematica>Arte> Nudi** [Delcampe] ho riscontrato la presenza di centinaia di *Enteros Postales* legati al tema della mia ricerca. Si tratta della riproduzione di quadri che comprendono opere di Raffaello, Rubens, Botticelli, Modigliani, Picasso e innumerevoli altri pittori che lavorarono nel periodo dal 1400 fino ai moderni illustratori del genere **pin-up**.

Ho attribuito la mancanza di notizie su di essi al fatto che i cataloghi fanno riferimento ai soli valori dentellati, al francobollo *tout court* e non alle buste prestampate. Considerando, però, che tali emissioni, presentando un **francobollo prestampato**, con tanto di **Stato emittente, valore facciale e peso della lettera**, a buon diritto dovevano pur far parte del tema della ricerca.

Di tali buste prestampate ho, pertanto, citato l'autore, la sua biografia e riprodotto i valori trovati, lasciando ai collezionisti del genere il piacere di trovarne altri, consultando il sito www.delcampe.net alla voce **Francobolli>tematica>arte>nudi**.

Volendo azzardare una ipotesi, queste emissioni potrebbero essere considerate alla stregua delle “*emissions abusives*” (vedi al paragrafo precedente) e, per le loro immagini osé, far parte dei francobolli “*nigro notanda lapillo*”... in polemica con André Gide, che li definì “*nudi igienici*”. Ma non ho questa *pruderie* per cui ho ritenuto opportuno inserirle nella mia ricerca

CARATTERISTICHE DELLA RICERCA

L'idea iniziale di questa ricerca è stata quella di limitarla esclusivamente alla tematica “*nudo artistico*” ma nel corso del lavoro la ricerca ha dovuto estendersi a serie in cui il tema era “mescolato” a opere di soggetto diverso. Data, quindi, la difficoltà di estrapolare una sola tematica si è preferito elencare le serie emesse da uno Stato, dando di esse una panoramica visiva solo di quelle opere legate alla tematica “nudo artistico”.

Ove è stato possibile, sono state elencate anche serie delle quali non tutti i cataloghi standard riportano le illustrazioni. La spiegazione del catalogo Yvert & Tellier precisa: “*La Federazione internazionale di Filatelia (F.I.P) ha preso posizione sul carattere dell'emissione di particolari serie di francobolli che non corrispondono all'idea che la Federazione ha della filatelia: emissioni che la Federazione considera come “Emissioni abusive”. Per tener conto in larga misura di queste raccomandazioni, l'attenzione dei collezionisti è attirata da un segno (consistente in un tondino nero) affinché il collezionista possa giudicare se acquistarle o meno*”.

LA RICERCA COMPRENDE VALORI NORMALI e BUSTE SPAGNOLE PREFRANQUEADO

Per le **indicazioni catalografiche** si fa riferimento ai Cataloghi Yvert & Tellier, Unificato, Michel.

Nota 1 – Molti Stati, oltre a Singoli valori, Blocchi e Foglietti legati ad un solo artista, hanno emesso, anche foglietti intitolati “NUDI FILATELICI”, PITTURE DI NUDI, MAESTRI DEL NUDO, MUSEO DEL... , PINACOTECA DI ... IMPRESSIONISTI, SIMBOLISTI, NEOCLASSICISTI, PRERAFFAELLITI, BAROCCHI, CUBISTI ecc., in cui sono compresi quadri di autori diversi. Tali emissioni sovente non offrono la possibilità di reperire l'autore dell'opera in quanto non ne fanno cenno. Di tali “valori collettivi” non ho tenuto conto.

Nota 2 - Poiché quasi tutti gli Stati trattano annualmente la festa del Natale con soggetti: Madonna con Bambino nudo tra le braccia, angeli anch'essi nudi ecc., data la ripetitività del soggetto, tranne casi eccezionali, tali valori non sono compresi nella ricerca.

Nota 3: La maggior parte delle biografie e delle immagini dei valori sono tratte da Internet.

*Nota 4. Poiché nei cataloghi oltre al testo già presente nel sito non sempre il nome di un autore è precisato correttamente (si è riscontrato che talvolta il nome precede il cognome o viceversa oppure si presenta con nomi in cui non è possibile distinguere il nome dal cognome (ad esempio **Arturo Aurelio**), si è seguito un criterio “enciclopedico” uniforme e cioè viene indicato: prima il Cognome e poi il Nome. Purtroppo, con la presenza di patronimici, di middel-name, di nomi composti, di nomi stranieri (ad esempio cinesi, giapponesi, arabi, indiani, coreani...) di nomi composti, di trascrizioni del nome in modi diversi, si consiglia di cercare l'autore sotto le varie voci della sua identità).*

BIBLIOGRAFIA

Catalogo Francobolli. Elenco delle nazioni

Catalogo francobolli. Elenco delle tematiche

Philatelia Net/classic/plits

Stampdile limited-Nudi artistici

Stamps issued by [stato] on [anno]

[/stato] Stamps catalogue on line

WIKIPEDIA [per i testi biografici]

Enciclopedia TRECCANI

WOPA Stamps International stamps

World new stamps issued from [stato]

WWW. Neophila.com [stati]

[per le immagini] Sito Internet: [voce: **Francobolli>Tematica>Arte>Nude> Delcampe**

PITTORI



AACHEN HANS VON (Germania)

Nato nel 1552 a Colonia. Morto a Praga il 4 Marzo 1615.

Hans von Aachen ha iniziato la pittura in Germania come allievo del maestro fiammingo E. Jerrigh. Poi, come molti artisti del nord del suo tempo, trascorse un lungo periodo in Italia. Ha vissuto a Venezia dal 1574 al 1588 e saltuariamente a Firenze e Roma. Inizialmente fu allievo di Rems Kaspar, ma ben presto decise di sviluppare una propria tecnica manierista, studiando Tintoretto e Michelangelo e seguaci. Tuttavia, durante tutta la sua vita fu influenzato dallo stile di Bartholomeus Spranger e Hendrick Goltzius che ha dominato la scena artistica in Germania al momento.

Tornò in Germania nel 1588, dove divenne noto come pittore di ritratti per le case nobili. Ha inoltre prodotto scene storiche e religiose guadagnandosi una grande reputazione. Tra i suoi clienti vi era la famiglia Fugger. Dipinse molte opere per il duca Guglielmo V di Baviera. Ha sposato Regina, la figlia del compositore Orlando di Lasso a Monaco di Baviera. A Monaco entrò in contatto con la corte imperiale a Praga. Nel 1592 fu nominato pittore ufficiale di Rodolfo II del Sacro Romano Impero. Tuttavia, von Aachen si trasferì a Praga solo anni dopo e vi rimase. Fu incaricato di dipingere soggetti mitologici e allegorici, come la sua Liberazione d'Ungheria. L'imperatore Rodolfo II gli conferì il cavalierato nel 1605.

FILATELIA

ROMANIA 1969 (2459), 1973 (BF 105), SPAGNA Buste postali





Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE



Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

Detail of 'Prometheus Bound' by Michelangelo

SOBRE





AAGE GILZ JOHANSEN (Groenlandia)

Nato il 20 Agosto 1897 a Odense. Morto il 1 Luglio 1977 a Christiansøfarten.

Pittore e incisore del 900. Nel 1916 studia zoologia per cinque anni poi frequenta la Scuola di grafica della Royal Accademia dal 1928-1929. Negli anni dal 1921 al 1934 visita la Germania, la Francia, la Russia, la Lettonia, la Norvegia e la Lapponia. Durante i viaggi dipinge ad acquarello stampe e tele, preferendo come temi la fauna e in particolare la figura umana, donne in particolare. Illustra molti libri e il suo universo pittorico lo rese famoso in patria e all'estero.

Caratteristica dei suoi dipinti è un effetto piatto con personaggi evidenziati in movimento. Vi è nella sua arte una prospettiva artistica e un profondo interesse per l'etnografia e per i popoli primitivi.

I suoi dipinti principali sono *Ragazza Inuit* (1938), *Umiak* (1941). Tra le illustrazioni di libri: *Stagioni in Groenlandia* (1943), *Caccia Beast* (1943). *Persone e uccelli* (1960). *Nightingale Notte* (1967).

FILATELIA

GROENLANDIA Anno 1997 (311 MI)



AALTONEN WÄINÖ WALDEMAR

(Finlandia)

Nato a Marttila, 8 marzo 1894. Morto a Helsinki, 30 maggio 1966.

Sculitore e pittore finlandese, figlio di un sarto, diventato sordo da bambino, e cominciò a dedicarsi all'arte frequentando la scuola di disegno di Turku fra il 1910 e il 1915. Nella scultura però fu un autodidatta e un viaggio compiuto in Italia nel 1923 lo avvicinò all'arte del cubismo e del futurismo.

Fu autore di monumenti commemorativi di carattere patriottico, che iniziò ad esporre per la prima volta nel 1916, tra cui la *Statua alla libertà* di Savonlinna, realizzata tra il 1918 e il 1921, il monumento all'atleta Paavo Nurmi del 1924, un bassorilievo a Helsinki del 1940, distrutto nella seconda guerra mondiale, il monumento ad Alexis Kivi a Helsinki, e il monumento per il movimento cooperativo a Tampere del 1950.

FILATELIA

FINLANDIA Anno 1982 (866 UN), 1994 (1209 UN))



AARSETH FRÖYDIS

(Norvegia)

Artista a tempo pieno, gestì la propria scuola d'arte figurativa a Bergen, Norvegia.

Frøydís Aarseth è nata in Norvegia nel 1986. Ha sempre saputo ciò che voleva nella vita: vivere la vita come un artista figurativo, non solo a dipingere quadri che sono belli da vedere, ma anche di trasmettere una importanza più profonda, quella di dare allo spettatore qualcosa di più della sola estetica.

Ha iniziato i suoi studi presso The Florence Academy of Art in Italia nel 2006 e si è laureata presso l'Accademia nel 2009. In seguito ha proseguito gli studi a Parigi, sotto la direzione del maestro figurativo Odd Nerdrum.

FILATELIA

SPAGNA Buste Postali



ABATE NICCOLO' DELL'

(Italia)

Nato a Modena, 1510 circa e morto a Fontainebleau, 1571, è stato un pittore italiano, specializzato nel genere della decorazione di carattere profano e cortese.

Appartenente alla famiglia Abate, ne è considerato il maggiore esponente; fu inoltre uno dei fondatori della scuola di Fontainebleau, dalla quale prese le mosse il cosiddetto Rinascimento francese.

Nacque a Modena, forse nel 1509 o nel 1512. La sua formazione avvenne prima, presso il padre, lo scultore Giovanni, e poi sotto Antonio Begarelli, plastificatore modenese che si rifaceva ad un classicismo di matrice raffaellesca e correggesca. La sua prima opera documentata, in collaborazione con Alberto Fontana, è la decorazione delle Beccherie a Modena del 1537, di cui restano nella Galleria Estense della cittadina alcuni frammenti: *Concerti*, *Allegorie* e un San Geminiano. Roberto Longhi gli attribuisce, verso questo periodo, la *Madonna col Bambino e i santi Pietro e Paolo* custodita nella chiesa modenese di San Pietro, nella quale era anche la pala con *Il Martirio dei santi Pietro e Paolo*, passata a Dresda e distrutta durante la seconda guerra mondiale, nella quale erano presenti riferimenti alla pittura del Correggio e in particolare del Parmigianino, fondamentali per lo sviluppo di tutta la sua pittura.

Dal 1539 possiede una propria bottega autonoma, e lavora per il territorio circostante. Verso il 1540 decora la rocca di Scandiano con le *Storie di Orlando* e dell'*Eneide* che, ora staccate, sono nella Galleria Estense. Intorno al 1545 realizza la decorazione della rocca di Sassuolo con Storie romane e dell'Orlando furioso, andate perdute. Tra il 1540 e il 1543 realizza dipinti murali nella rocca Meli Lupi di Soragna e a Busseto. Nel 1546 a Modena, decora la *Sala del Fuoco* del Palazzo Comunale con episodi di storia romana.

È a Bologna tra il 1548 ed il 1552 dove lavora alla decorazione di palazzi privati: Palazzo Torfanini, con *Scene dell'Orlando Furioso*, oggi alla Pinacoteca Nazionale di Bologna e a Palazzo Poggi - attuale sede della Biblioteca dell'Università - con i fregi nelle stanze di Camilla, dei *Paesaggi*, dei *Concerti*, delle *Fatiche di Ercole* e dei *Putti vendemmianti*.

Verso il 1552 dipinse la *Caduta di S. Paolo*, conservata a Vienna al Kunsthistorisches Museum.

Su segnalazione di Francesco Primaticcio, nel 1552, viene invitato dal re Enrico II di Francia a lavorare nel Palazzo di Fontainebleau, qui collabora col Primaticcio alla decorazione della Salle de Bal, nel 1554 e della Galerie d'Ulysse, tra il 1559 e il 1560. In questo periodo l'artista lavora con diversi materiali e tecniche realizzando tra l'altro disegni per smalti, arazzi e apparati effimeri. Tra il 1552 e il 1556 lavora al castello di Fleury-en-Bière. Nel 1556 lavora a Beauregard e a Écouen. Tra il 1556 e il 1560 lavora a Parigi alla distrutta cappella dei Guisa per il connestabile di Montmorency. Tra il 1567 e il 1571 lavora all'Hôtel du Faur. A Fontainebleau, esegue la decorazione della *Chambre du Roi* e della *Chambre de la Duchesse d'Étampes* nel 1570. Muore nel 1571. Nel periodo francese dipinse pure *La morte di Euridice*, conservata nella National Gallery di Londra.

FILATELIA

CUBA 1986 (2739), SPAGNA BUSTE POSTALI





ABBE' SALOMON

(Olanda)

Nato ad Amsterdam il 31 luglio 1883, è morto a Londra , il 28 febbraio 1955, noto anche come Jack Van Abbé o Jack Abbazia, era un artista, incisore e illustratore di libri e riviste.

Nacque in Olanda ma si trasferì con la sua famiglia in Inghilterra quando aveva cinque anni ed è diventato un cittadino naturalizzato. Ha aggiunto l'accento al suo nome, diventando van Abbé. Ha studiato alla scuola pubblica locale, il Palazzo del Popolo, Toynbee Hall , Central School of Art e alla London County School Consiglio di foto-incisione e litografia a Bolt Court, dove ha incontrato Edmund Blampied , Robert Charles Peter e John Nicolson - tutti i compagni incisori.

Nel 1923, Abbé è stato eletto come della Royal Society tra i pittori-Incisor ed è stato membro della Royal Society of British Artists (RBA), nonché Presidente della London Sketch Club.

E' stato insignito della medaglia di bronzo al Salone di Parigi nel 1939.

Salomon van Abbé è stato notato per le sue puntesecche. Ha firmato molto del suo lavoro come illustratore commerciale "Abbey", o "S. Abbey" per distinguersi dal fratello, Joseph van Abbé (1889-1954), che si firmava "J. Abbey". (Nel censimento del 1921, la famiglia Van Abbé ha assunto il loro cognome di *Abbey*.) Ha usato anche lo pseudonimo di "C. Morse" a causa di problemi con gli editori. Gran parte del lavoro commerciale di Abbé è stato quello di progettare le rilegature per i libri di editori come Ward Lock & Co , Collins , Thomas Nelson , Thornton Butterworth , Methuen , John Murray , Skeffingtons, Hamish Hamilton , Nash e Grayson e Herbert Jenkins . Nel suo lavoro per gli editori, ha progettato rilegature di molti libri importanti pubblicati negli anni 1920 e 1930, tra cui il primo " San " libro di Leslie Charteris (*Meet the Tiger* , Ward Lock, 1928), *Il mistero del blu Treno* da Agatha Christie (William Collins, Sons , 1928) e i primi due romanzi di Dorothy L. Sayers (T. Fisher Unwin). Nel 1950 ha illustrato diversi libri per bambini per Dent , tra cui *L'isola del tesoro* , *Tanglewood Tales* , *Piccole donne* e *Good Wives* . Altre opere degne di nota ha illustrato erano John Galsworthy *Loyalties* s per Duckworth nel 1930, di William Kent *mio Sindaco e la City di Londra* (Herbert Jenkins , 1947), e Carola Oman ' s *Robin Hood* (Dent, 1949).

Van Abbé è presente con dipinti in collezioni nazionali nel Regno Unito.

FILATELIA

SPAGNA Buste postali



ABDERRHMANE LATRACHE **(Marocco)**

Nato a Taza (Maroc) nel 1954.

Parallelamente ai suoi studi di medicina presso l'Université catholique de Louvain (Belgique), seguì dei corsi serali presso l'Ecole Supérieure Artistique di Bruxelles e frequentò gli Ateliers de Maîtres pastellisti belgi.

Fin dall'inizio della sua carriera artistica, la scelta cadde sul pastello come metodo di espressione per la semplice ragione che amava la pittura e il disegno, allo stesso tempo, e questa è per lui l'unica tecnica che combina alla perfezione emozioni immediate di rispetto e sensualità della grande pittura e che, inoltre, offre le stesse possibilità estetiche. Questa tecnica consente di trattare argomenti diversi, come i paesaggi ritratti, nature morte. Sosteneva che il pastello per la sua lucentezza e riflessi dei toni chiari rende il materiale perfetto per rendere gli effetti della luce.

E' membro dell'Associazione marocchina per l'Arte Contemporanea (AMAC), Membro dell'Associazione francese del pastello, membro dell'Associazione degli artisti senza frontiere

Premi: Prix du "Nice Matin" 2003 al Gran premio internazionale d'arts plastiques de Nice 2003.

Premio al Mérite all'Exposition Internationale du Printemps des Arts Visuel in Marocco nel 2003

Premio della Ville Saint Jean 2004

Médaglia d'Argento d'Argent al Salon International des Arts Plastiques di Perpignan 2005

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



ABDURRAHIM BUZA **(ALBANIA)**

Abdurrahim Buza nacque il 22 dicembre 1905 a Skopje e morì nel 1987.

All'età di otto anni rimase orfano e il patriota Bajram Curri si prese cura della sua educazione. Si iscrive a scuola a Scutari, a Tirana e a Normal of Elbasan. Ottiene una borsa di studio e nel 1928 frequenta per un anno l'Accademia di Belle Arti di Torino. Svolge regolarmente studi all'Accademia di Belle Arti di Firenze vicino a Galileo Kin nel 1933 e ritorna a Tirana, uno dei primi insegnanti della Scuola di disegno di Tirana. Nel 1947 fu assunto al Liceo artistico *Jordan Misja* come pedagogo del disegno e in seguito come vicedirettore.

Sebbene l'influenza dell'impressionismo sia percepita nelle sue opere, sotto la pressione del realismo politico imposto dall'ideologia del tempo, Buza ha trovato la sua voce unica nell'arte albanese. I primi dipinti sono ispirati dal suo atteggiamento a Pogradec. Più tardi egli semplifica la sua tecnica ma trasforma l'arte in un alto simbolismo. Motivi etnici da Gjakova, Kosovo e Albania settentrionale diventano la sua materia frequente. I colori dell'impressionismo influenzano il tutto fino in fondo.

FILATELIA

ALBANIA 2011 (3071)



ABEL CATHERINE

(Australia)

Nata nel North Queensland nel 1966, Abel è una artista autodidatta con esperienza di solo cinque anni come pittrice. La sua carriera d'arte è stata messa in attesa per 15 anni, mentre, come madre single, lottava con altre iniziative.

In seguito recuperò il tempo perduto. Ha esposto a Parigi, San Francisco e Firenze e ha tenuto mostre all'Arthouse Gallery di Sydney negli ultimi due anni. Nel 2005 è stata accettata nel Salon des Refusés. Ha vinto il premio Archibald.

Catherine Abel nel creare i suoi dipinti figurativi ad olio si ispira a movimenti artistici del 20° secolo. Combina stili classici con temi complessi della moderna sessualità femminile; le sue opere sono composizioni seducenti di forza e bellezza.

Influenzata fin dalla tenera età dalle opere di Picasso, Braque e Dalí, e più recentemente André Lhote e Tamara de Lempicka, il suo lavoro si è evoluto in uno stile davvero originale. Abel ha iniziato la sua carriera professionale in pittura, nel 2000, quando si trasferisce a Parigi.

Durante la sua permanenza in Europa ha viaggiato anche in Italia ed è stata introdotta alle tradizionali composizioni dei maestri del Rinascimento.

"Loro hanno fortemente influenzato la mia tecnica e il desiderio di rendere la forma femminile in un'espressione di bellezza e di grazia."

Catherine, tornata in Australia dopo tre anni di vita e di esposizioni a Parigi e San Francisco, si è rapidamente affermata a Sydney come ottima pittrice artistica, continuando a esporre e vendere a livello internazionale.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI





SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE





SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE



SOBRE





ABILDGAARD NICOLAI ABRAHAM

(Danimarca)

Nato il 11 settembre 1743 a Copenhagen. Morto il 4 giugno.

Pittore, architetto e professore, era figlio dello scienziato Søren Abildgaard e fratello del veterinario PC Abildgaard. Divenne professore presso l'Accademia Reale Danese di Belle Arti e suo direttore dal 1778 al 1809. Abildgaard ha lavorato principalmente come pittore, ma ha anche illustrato numerosi libri, progettato mobili, e ha lavorato come architetto (*Tempio di Apis* nei Giardini Frederiksberg). Molte delle sue opere più significative sono state andate perdute a Christiansborg Palace durante un incendio avvenuto nel 1794. Nella sua villa estiva Sparrow a Frederiksdal esistono ancora oggi molti dei suoi mobili.

Abildgaard fu amico di artisti significativi come Jens Juel e Johan Tobias Sergel.

Nel 1993-1996, ha restaurato il Palazzo di Cristiano VIII a Amalienborg Palace, riportandolo al suo schema di colore originale.

Ha illustrato nel 1789 la traduzione danese di Ludvig Holberg *Il viaggio sotterraneo di Niels Klim*, pubblicato da una società.

Inoltre, ha disegnato Liberty, che è stato completato nel 1797.

Il gusto di Abildgaard si è consolidato nei suoi giorni da studente a Roma, (1772-1777) con lo studio dei suoi eroi dell'Alto Rinascimento e dell'antichità. Il suo " *Filottete ferito* " è un fulgido esempio del debito verso l'antica Grecia. Quando Abildgaard tornò in Danimarca dopo il suo soggiorno a Roma, intuì che lo stile romantico non era percorribile tra il suo pubblico ed ha così seguito nelle sue opere una forma neoclassica più sobria.

Nella sua opera non ha disdegnato di scolpire o dipingere il nudo.

Nel 2009, nella mostra della Galleria Nazionale è stata esposta l'opera " *Nicolai Abildgaard - Il corpo in rivolta* ", contrassegnata nel catalogo, dal titolo *Il corpo nella ribellione*.

FILATELIA

DANIMARCA Anno 1984 (823), SPAGNA Anno 2013 Busta postale,





ACEVEDO JOSÉ RODRÍGUEZ (Colombia)

Nato a Tunya, Boyacá nel 1907. Morto nel 1981.

Pittore specializzato in soggetti di nudi femminili. I suoi nudi contrassegnati da un erotismo discreto, occupano la maggior parte delle sue opere. Ha pure dipinto ritratti e nature morte.

Ha ottenuto il diploma di maturità presso l'Istituto de La Salle a Bogotá.

1926-1928 si recò in Spagna e frequentò la Scuola di San Fernando a Madrid dove studiò pittura. Ha anche preso lezioni private con Romero de Torres.

1928-1929 ha studiato pittura nello studio di Eduardo Chincharro.

1928 Ha partecipato alla mostra ispano-americana a Madrid, che si tiene in occasione del centenario della morte di Simon Bolívar. Vinse il primo premio per un suo nudo.

1930 Ha partecipato alla Mostra Nazionale di Spagna, dove ha presentato due opere.

1930-1931 ha aperto il suo studio di pittura e anche fatto alcune copie degli antichi maestri del Louvre.

1931 Dicembre. Ha esposto a Bogotá. Presso l'Hotel Granada e alcuni dipinti ad olio.

1932 Tornato in Europa e ha continuato a studiare pittura presso l'Académie Julian di Parigi.

1938 Tornato nel suo paese è stato nominato Rettore della Scuola di Belle Arti, Università Nazionale di Bogotá.

1940 Ha partecipato al primo Annual Sala artisti colombiani, con ritratti di: León de Greiff, la signorina Carmen Peñarredonda e nudi.

1940 Mostra personale presso la Sala Gregorio Vásquez della Biblioteca Nazionale.

1948 Ha partecipato alla prima mostra annuale degli artisti Boyacenses con 4 oli.

1951 Ha esposto in una mostra personale presso il Museo Nazionale di Bogotá, che è stata chiusa per ordine del Cardinale Crisanto Luque.

1969 Ha curato un ciclorama di dipinti storici per Boyacá Bridge.

Rodríguez Acevedo è stato un pittore accademico che conosceva bene il suo lavoro. Tra le sue opere più importanti sono i bozzetti per il Ciclorama Boyacá Ponte, eseguiti con l'assistenza di Riano.

FILATELIA SPAGNA BUSTE POSTALI 2014



ACKRILL ANTONY

(Alaska)

Anthony Ackrill è nato in Alaska nel 1958, ma ha trascorso gran parte della sua infanzia in Florida e Ohio. Decise di seguire la pittura in tarda età. Successivamente, iniziò lo studio del graphic design, e lavorò come art director in un'agenzia di pubblicità. Inoltre, ha disegnato una propria linea di biglietti augurali divertenti, che ha venduto a livello internazionale. A seguito di questo successo, Ackrill iniziò a studiare disegno e pittura in proprio. Dopo aver vinto premi in diversi concorsi artistici locali e regionali, trovò una eccellente scuola di atelier per gli artisti a Firenze e si iscrisse alla fine del 1995, all'età di 37.

Nel suo secondo anno a Firenze, Ackrill cominciò ad insegnare l'anatomia ai suoi compagni di scuola, e poi anche il disegno e la pittura. Dopo cinque anni di pittura e l'insegnamento a Firenze tornò in Florida, dove ora ha il suo proprio studio.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI





ACOSTA JOSE' MARIA (Cuba)

Nato a San Jose, Cuba, nel 1966.

La sua famiglia emigrò negli Stati Uniti nel 1969. Nel 2003, decise di frequentare l'Art Students League di New York durante il fine settimana per proseguire la sua formazione artistica. Mentre era lì, ha studiato con John Hultberg, che fortemente lo ha influenzato e gli ha permesso di realizzare le sue visioni artistiche.

Acosta ha iniziato la sua carriera professionale come artista nel 2004, ed ha esposto in gallerie e fiere d'arte. Nello stesso anno alla sua prima mostra pubblica, ha vinto il Best of Show al Dutchess County Art Fair. Ha continuato ad esporre ampiamente nel 2004, in una serie di mostre collettive. Entro il 2009, aveva esposto in più di 300 mostre collettive e aveva 10 mostre personali. La Banca Mondiale a Washington, DC, ha acquistato sette delle sue opere presso l'International Caribbean Art Fair di New York nel 2007, e nel settembre del 2008, l'Università della Pennsylvania ha acquistato la sua pittura, "Staying Alive", per porla nella biblioteca d'arte.

Acosta è rappresentato da gallerie di Puerto Rico, New York, California e Connecticut. Le sue opere si trovano in oltre 200 collezioni private in tutto il mondo, e in molte collezioni pubbliche, tra cui: Lancôme, la Banca Mondiale, University of Pennsylvania, United paralisi cerebrale, Famiglie sane Beacon, Touro College, e la Collezione Rubin.

FILATELIA SPAGNA BUSTE POSTALI 2013



ADAMSON AMANDUS (Estonia)

Nato il 12 novembre 1855 a Uuga-Rätsepa, vicino Paldiski e ivi morto il 26 Giugno 1929.

Scultore e pittore nacque in una famiglia marinara. Adamson eccelleva sin da bambino nella scultura in legno. Nel 1875 si trasferisce a S. Pietroburgo per studiare presso l'Accademia Imperiale di Belle Arti sotto Alexander Bock. Dopo la laurea ha continuato a lavorare come scultore e insegnante a San Pietroburgo, con una interruzione dal 1887 al 1891 per recarsi a studiare a Parigi e in Italia. Adamson ha prodotto il suo lavoro più noto nel 1902: è quello dedicato ai 177 marinai perduti della nave da guerra Russalka Ironclad: un angelo di bronzo su una colonna sottile.

Altrettanto noti i suoi quattro bronzi allegorici per il grande magazzino Elisseeff a San Pietroburgo e le figure del pinnacolo per la Casa Singer: le sue opere rappresentano le sculture principali della "Russian Art Nouveau", visibili lungo la Prospettiva Nevsky.

Fu nominato accademico dell'Accademia Imperiale nel 1907. Nel 1918, nel contesto della rivoluzione russa e la guerra di indipendenza estone, Adamson tornò alla sua città natale di Paldiski nel nord-ovest dell'Estonia, dove trascorse il resto della sua vita.

FILATELIA

ESTONIA Anno 2005 (527 M)



ADAN LOUIS

(Francia)

Louis Emile detto Adan, nato il 26 marzo 1839 nel Secondo distretto della vecchia Parigi e morto il 5 febbraio 1937 nell'Ottavo arrondissement, è un pittore e illustratore francese.

Figlio del pittore Hippolyte Benjamin Adan (Parigi 1797 - Courbevoie 1876), fu allievo di Paul Delaroche e Emilia Delarémachère (Parigi 1813 - Courbevoie 1885).

Il 26 novembre 1867 sposò alla Mairie del Decimo arrondissement di Parigi, Marion Adele Binoche (New Orleans, 1843 - Parigi 1923), una cugina per matrimonio, figlia di benestanti.

Entrò nella Scuola di Belle Arti come allievo di François-Edouard Picot e Alexandre Cabanel.

Nel corso della sua lunga carriera, ha dipinto paesaggi, le scene di genere, la natura morta e acquerelli. Illustrò anche diverse edizioni (tra cui "Un cuore semplice" di Flaubert, "Favole" di La Fontaine e Florian; "Opere complete" di Alphonse Daudet).

Nel 1870 si esibisce in una composizione monumentale che rappresenta la *Trinità in gloria*, nel coro della chiesa di Saint-Pierre-Saint-Paul de Courbevoie nel 1892. Questa è la sua sola opera religiosa nota.

Dal 1863 fino alla sua morte ha esposto in tutte le esposizioni.

Premi ottenuti: una terza medaglia nel 1875; una seconda medaglia nel 1882; una medaglia d'oro nel 1888; Premio Bonnat nel 1931.

E' stato nominato cavaliere nel Legion d'Onore nel 1892.

Due dei suoi cugini paterni erano anche pittori: Louis Felix Adan (Parigi 1825-1892) e Eugene Xavier Adan (Parigi 1826-1884).

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



AEDO FRANCISCO SORIA

(Spagna)

Nato a Granata nel 1898. Morto a Madrid nel 1965.

Fu il primo pittore ad introdurre l'arte figurativa in Granata dopo avere seguito gli insegnamenti del suo maestro Lopez Mezquita.

Ricevette importanti riconoscimenti, tra cui il secondo premio alla Mostra Nazionale del 1924, per il suo lavoro *Tipi arabi*, e alla prima Esposizione Internazionale di Barcellona nel 1929 per un dipinto intitolato *Vigilia di Natale nel borgo*.

Fu un docente presso la Scuola di Belle Arti di San Fernando de Madrid.

I suoi lavori sono esposti nel Museo di Belle Arti di Siviglia e nel Museo di Belle Arti di Granata. Nei suoi dipinti prestò particolare attenzione alla rappresentazione di tipi popolari andalusi, castigliani o marocchini, presentandoli nella ricchezza di effetti di colore e di luce.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2013



AERNI CRISTOF

(Svizzera)

Nato nel 1954 a Hägendorf, Solothurn.

Come pittore e scultore, lavora nel suo studio a Egerkingen. I suoi lavori sono stati esposti dal 1970 in numerose mostre personali nella galleria d'arte 54 di New York, la Konrad-Adenauer-Haus di Bonn e presso il Centre de Congrès a Monte Carlo.

Dal 1986 al 1999 fu docente di una propria scuola di pittura, istruttore presso Künstlerhaus S11 Soletta.

Visitò la Turchia, Stati Uniti, Italia, Spagna, Maiorca, Haiti, Hong Kong, Regno Unito, Canada.

Dal 1970 al 1974 eseguì sculture e tenne corsi presso scuole d'arte di Basilea, Berna, San Gallo

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown



Viktor Segal (artista pintor) - Fato unknown





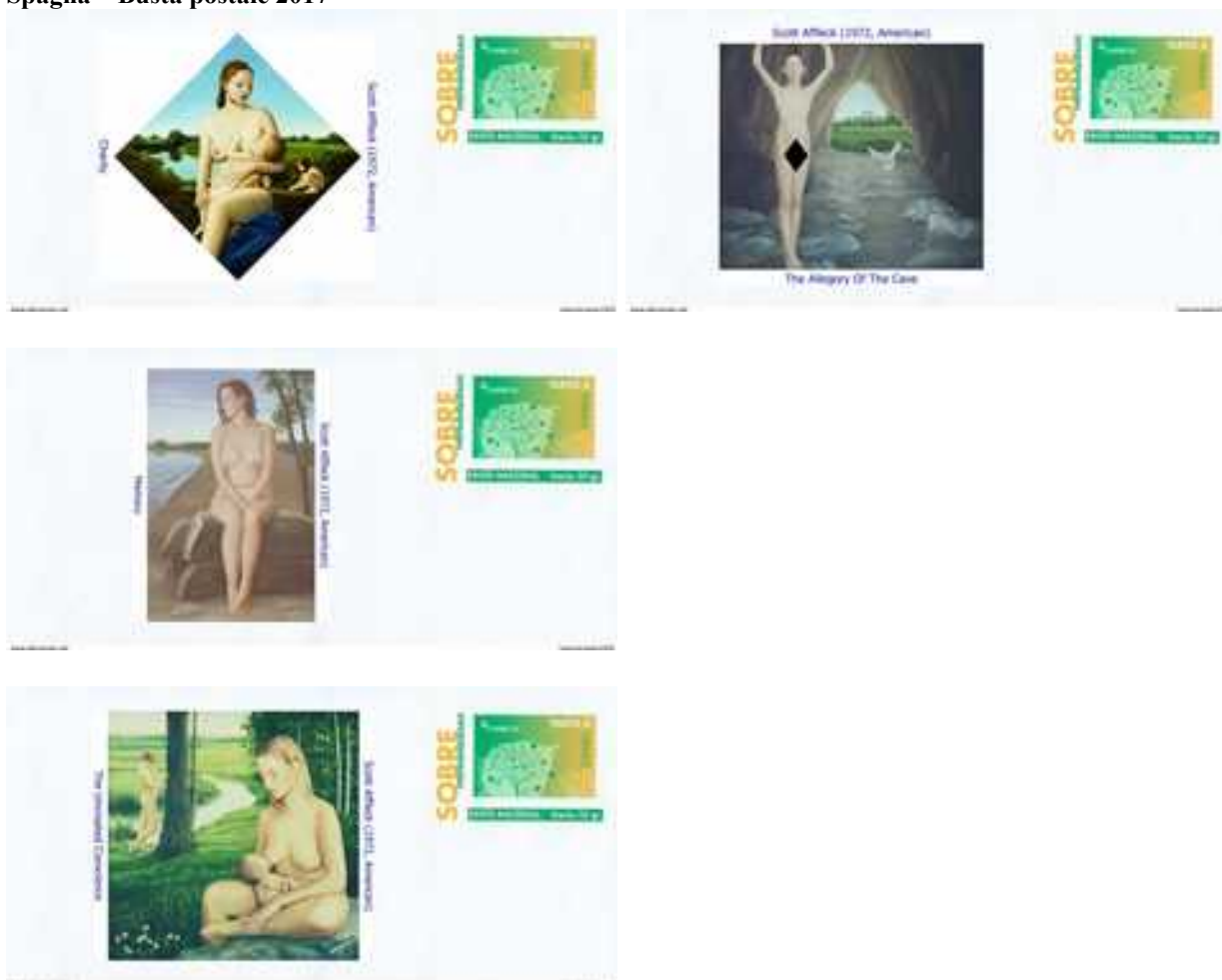
AFFLECK SCOTT

(USA)

Scott Affleck (nato nel 1972) è specializzato nella pittura figurale e integra in modo convincente la figura femminile nelle sue scene. I suoi pezzi non sono semplici cliché ma sono espressioni forti di commenti sociali.

FILATELIA

Spagna Busta postale 2017



AGUIAR GARCÍA JOSÉ

(Cuba)

Nato nel 1895 (Santa Clara, Cuba), morto nel 1976 (Madrid)) è stato un pittore e muralista della La Gomera .

Aguiar è nato a Cuba nel 1895, ma la sua famiglia è tornata a Agulo , La Gomera, pochi mesi dopo, nel 1896, dove fu battezzato. Andò a scuola a La Laguna e studiò la legge a Madrid per due anni prima di trasferirsi all'Escuela de Bellas Artes de San Fernando nel 1916, studiando sotto José Pinazo Martínez .

La sua dimora principale è stata a Madrid dal 1924 in poi, anche se si trasferì per un periodo a Firenze nel 1930 e aveva un incarico come Professore di Disegno presso la Scuola di Arti e Mestieri a Siviglia dal 1933. Nel 1947 fondò il suo studio a Pozuelo De Alarcón .

Oltre a produrre numerosi dipinti, ha dipinto anche murales in diversi edifici religiosi nelle Isole Canarie e nella terraferma spagnola. Era membro della Royal Academy of Fine Arts .

La sua casa sulla Calle de la Seda, Agulo, un buon esempio dell'architettura canadese del XVIII secolo, è stata acquistata dal consiglio comunale e restaurata a un costo di 470.000 euro come parte del progetto di rigenerazione del comune di Agulo. È stato trasformato in un museo, una biblioteca, un artista e uno spazio espositivo.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



AGUIARRO (Antonio Guijarro Morales)

(Spagna)

E' il nome d'arte di Antonio Guijarro Morales, un medico cardiologo nato a Guadix nel 1943.

Il suo primo incontro con la pittura avviene nella Scuola di Arti Applicate e artistiche nella sua città natale, sotto la gestione di Don Aureliano Castillo. I suoi hobby sono disegno, pittura, fotografia, letteratura, viaggi e informatica.

Con un pennello elettronico e vari altri strumenti informatici crea composizioni dando luogo a quello che poi definirà come pittura analgesico-digitale. Nella sala espositiva del Centro d'Arte Letteratura di Granada presentò campioni di questo genere di pittura dal 22 dicembre 2001 al 5 gennaio 2002 sotto il titolo "*Alhambra, sogno e incubo*".

Nel giugno 2006, ha presentato una mostra personale di ritratti sotto il titolo "*Personaggi*" presso il Centro culturale di Caja Granada, in una vera e propria pittura digitale-analgesica.

Il trittico "*Queremos Paz*", una allegoria che sostiene l'armonia fra tutti gli esseri umani, vinse il primo Premio nel Concorso di Belle Arti, organizzato dalla Facoltà di Medicina di Granada, con occasione della festa di San Lucas 2006.

I suoi lavori recenti sono quasi esclusivamente improntati al sistema analogico.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



AHN JONATHAN

(Corea del Sud)

Jonathan Jungsuk (Jung) Ahn è nato nel 1977 a Seoul, Corea del Sud, ed è cresciuto nella zona di Boston. All'età di sette anni, ha iniziato a studiare sotto Nancy Angell-Rickenbacker, un ex studente di Pablo Picasso e Oscar Kokoshka, e divenne rapidamente il suo allievo. Ha studiato con la signora Angell-Rickenbacker fino alla sua prematura scomparsa nel 1998.

Jung ha continuato a studiare arte a Parigi, negli anni novanta, prendendo tempo per completare una laurea in Informatica Laurea presso la prestigiosa Bowdoin College.

Durante questo tempo, Jung ha prodotto un corpus consistente di lavoro, anche se gran parte di essa è stata rubata a Nizza. Dopo diversi anni di viaggi per il mondo, Jung si stabilì a San Francisco, dove ha ricevuto il suo MFA presso l'Academy of Art University.

Jung è abile in una varietà di supporti, tra cui l'olio e colori acrilici, carboncino, e matita, così come la scultura. Egli emerge in particolare nei ritratti e in altre opere figurative.

Attualmente risiede a San Francisco, dove divide il suo tempo tra la pittura, lo studio, l'insegnamento.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



ALAMA JORDI DIAZ

(Spagna)

Nato a Granollers nel 1986, studiò Belle Arti presso l'Università di Barcellona, dove ha anche lavorato come insegnante presso il Dipartimento di disegno. Ha avuto la possibilità di lavorare con il pittore Guillermo Muñoz Vera a Madrid grazie ad una borsa di studio della Fondazione Arauco e con il pittore norvegese Odd Nerdrum. Ha studiato disegno presso The Florence Academy of Art (Firenze, Italia), dove ha anche conseguito la laurea in Pittura, essendo questa formazione la spina dorsale della sua formazione. È stato il vincitore del Figurativas '11 Contest organizzato dalla Fundación per las Artes y los Artistas in collaborazione con MEAM, con l'obiettivo di sostenere e promuovere l'Arte Figurativa e dei suoi artisti.

Nel 2014 ha vinto Premi Internacional de Dibuix Ynglada-Guillot del Reial Acadèmia Catalana de Belles Arts de Sant Jordi (Barcellona) e la Medaglia d'Onore nel 29 ° Concorso di Pittura BMW.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



ALANO BEN

(Filippine)

Benjamin Pagsisihan Alano (20 agosto 1920- 10 gen 1991) è stato acclamato come il discepolo di maggior talento di Fernando Amorsolo. Era un membro della cosiddetta Scuola Amorsolo. Nei suoi dipinti utilizzò i colori della luce del sole di Amorsolo, usandoli per mostrare la carnagione filippina. Tuttavia, i suoi soggetti sono originali. Mentre Amorsolo caratterizzava scene fattoriale, Alano focalizzò la sua attenzione sulla full-figura o mezza figura interpretando dei lavoratori, in particolare i pescatori. Era conosciuto per la sua pittura di ragazzi che mostrano il pescato, con uno stagno scintillante in background.

La prima mostra pubblica delle sue opere fu in una collettiva organizzata in Germania dalle signore Hahn e Kasten nel 1949, con le opere dei membri del filippino Arts Guild. Le Filippine divennero note al mondo dell'arte tedesco attraverso i suoi dipinti di scene rurali.

Alano insegnò arte alle mogli degli ufficiali di marina a Sangley Point, Cavite.

Aprì la sua prima galleria con Serafin Serna e mantenne il suo studio a Ermita, Manila per più di 20 anni .
San Lorenzo Ruiz alla Madonna della Cappella della Pace, è una delle sue opere più importanti.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI





ALBANI FRANCESCO

(Italia)

Nato a Bologna il 17 agosto 1578 e ivi morto il 4 ottobre 1660.

Secondo figlio di Agostino, mercante di seta, e di Elisabetta Torri, dopo la morte del padre nel 1590, il quale lo avrebbe voluto studente di legge, entra nella bottega bolognese del pittore fiammingo manierista Denijs Calvaert, da tempo attivo a Bologna, nella quale ha per compagni di apprendistato il Domenichino e Guido Reni; si dice che il quindicenne ma precoce Reni gli facesse da secondo maestro.

Questi tre migliori allievi non tardano a lasciare il Calvaert per la moderna Accademia dei Carracci dove, in assenza di Annibale, che è a Roma per le decorazioni di Palazzo Farnese, operano Ludovico e Agostino. Nel 1598 collabora alla decorazione di Palazzo Fava con le Storie tratte dall'Eneide di Virgilio. Il 5 dicembre 1599 è iscritto nella Compagnia dei Pittori di Bologna.

Nell'ottobre del 1601 l'artista è a Roma, collaboratore di Annibale Carracci negli affreschi della chiesa di San Giacomo degli Spagnoli, dal 1602 al 1607, ora staccati e conservati a Madrid e a Barcellona e alle decorazioni di Palazzo Aldobrandini, con l'Adorazione dei magi, la Visitazione, la Deposizione e l'Assunzione.

Dopo un ritorno a Bologna intorno al 1609, nel 1610 partecipa, con Guido Reni, alla decorazione della Cappella dell'Assunta del Quirinale e, a Bassano Romano, alle decorazioni, col Domenichino e con l'allievo Giovanni Battista Viola, di Palazzo Giustiniani.

Il 1° giugno 1614 nasce la figlia Elisabetta Il 1° giugno 1614 nasce la figlia Elisabetta dalla moglie Anna Rusconi, che muore venti giorni dopo per le complicazioni del parto; intorno a questo periodo è iscritto nell'Accademia romana di San Luca.

A causa di motivi familiari deve far ritorno a Bologna nel 1617 ove dipinge il Battesimo di Cristo per la chiesa di San Giorgio in Poggiale, ora conservato alla Pinacoteca Nazionale, la pala della chiesa dei Servi a Rimini e, nel 1622, quattro tondi con le Storie di Venere e Diana, ora nella Galleria Borghese di Roma.

È a Mantova dal 1621 al 1622 con Lucio Massari, decorando per il duca Ferdinando Gonzaga la Villa Favorita.

Dopo un breve soggiorno a Roma, dal 1623 al 1625, fa definitivamente ritorno a Bologna, dove fra il 1630 e il 1632 affresca la Cappella Cagnoli di Santa Maria di Galliera. L'Albani contribuì notevolmente alla diffusione del classicismo bolognese, fornendo una interpretazione che, nell'ultima parte della sua carriera, assecondò il gusto di certi committenti. L'aspetto più intenso e produttivo dell'Albani va ravvisato nei dipinti mitologici, piuttosto che in quelli religiosi. L'ultima sua opera è probabilmente il Riposo nella fuga in Egitto, dipinto per Vittoria de' Medici, conservato a Palazzo Pitti.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2013



ALCHEH o ALSHEH ELIEZER (Bulgaria)

Nato nel 1908. Morto nel 1978

Figlio di Natan Alcheh e di Duda Pincas (parente del pittore Giulio Pincas) Eliezer studiò pittura all'estero. Tra il 1928 e il 1933 era studente presso l'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera, dove seguì i corsi del prof. Karl Kaspar e arte grafica sotto la guida del prof. Adolf Schinnerer.

Un numero significativo di artisti bulgari di quel periodo ricevette la loro formazione presso l'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera che permetteva una grande libertà di pensiero e di scelta individuale di espressione.

La prospettiva estetica di Alcheh differiva da quella dei suoi compatrioti. Il suo migliore amico fu Kiril Tsonev - notevole pittore, che sarebbe poi diventato uno dei nomi in circolazione nell'arte bulgara - gli fu consigliere nella scelta di insegnanti e lo aiutò ad ambientarsi nel nuovo ambiente e ad assimilare lo spirito unico dell'Accademia fin dall'inizio.

Monaco di Baviera nei primi decenni del XX secolo, non era solo un centro universalmente riconosciuto nel campo artistico ma anche come centro di avanguardia. Alcune delle idee nate in questa città sarebbero andate a dominare nelle gallerie e musei in Europa e degli Stati Uniti. (*Rumyana Konstantinova*).

FILATELIA

BULGARIA Anno 2008 (4180)



ALEMANY ALEX

(Spagna)

Nato il 5 gennaio 1943 a Gandia, Spagna.

E' un pittore appartenente al movimento di "realismo magico".

Ha studiato presso l'Accademia Reale di Belle Arti di San Carlos a Valencia (oggi Facoltà di Belle Arti), sotto gli insegnamenti di Genaro Lahuerta, Francisco Lozano e Felipe Garin.

Tra il 1965 e il 1968 ha fatto viaggi di studio per le città europee, concludendoli con la National Portrait Gallery di Londra.

Ha iniziato a dipingere nel espressionismo astratto di ritornare al realismo e in alcune delle sue opere in particolare allo stile iperrealismo che non l'abbandonerà mai dal 1975. La sua città natale lo onorò nel 2009 con una retrospettiva del suo lavoro alla Camera dei Cultura della Marchesa de Quirós in cui erano esposte oltre 60 opere tra cui 25 ritratti di personaggi storici e attuali.

La Sala delle Esposizioni della città di Valencia ha ospitato la mostra "Live dipingere" che riassume l'essenza del percorso del suo lavoro con 76 opere il cui stili spaziano dal realismo all'astrazione.

Nel 2013 partecipa alla prima mostra di Arte Contemporanea Arte Valencia.

Nel 2014 è selezionato come artista internazionale ospite alla Fiera Art Revolution Taipei, ripetendo l'esperienza di editing per il 2015. Nello stesso anno ha formalizzato la donazione di due dipinti, 'Bourbon' e 'Maestà Dona Sofia', entrambi olio su tavola, che sono incorporati nella collezione d'arte comunale della città di Valencia.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2013





Alex Alamy, 1747

Spanish Painting Study

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Alex Alamy, 1747

Spanish Painting Study

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Alex Alamy, 1747

Spanish Painting Study

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Alex Alamy, 1747

Spanish Painting Study

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Spanish Painting Study

Alex Alamy, 1747

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Alex Alamy, 1747

Spanish Painting Study

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Spanish Painting Study

Alex Alamy, 1747

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Spanish Painting Study

Alex Alamy, 1747

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Alex Alamy 1747, Spanish

Spanish Painting Study

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Alex Alamy 1747, Spanish

Spanish Painting Study

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000



Alex Alamy 1747, Spanish

Spanish Painting Study

SORRE



1000 x 1000, 1000 x 1000

Spanish Painting Nudes



Alex Alemany, 1789

SOBRE



Alex Alemany (Spanish painter) - Zona para vestir



SOBRE



Alex Alemany (Spanish painter) - Escena de seducción



SOBRE



Alex Alemany (Spanish painter) - Escena



SOBRE



Alex Alemany (Spanish painter)



SOBRE



Fila interna de la capilla

Alex Alemany (Spanish painter)



SOBRE



Dilección al espejo

Alex Alemany (Spanish painter) - Mujer 2



SOBRE



Alex Alemany (Spanish painter) - Dilección al espejo



SOBRE



Alex Alemany (Spanish painter) - La mujer



SOBRE



Alex Alemany (Spanish painter) - Principio verano



SOBRE





ALI KATARINA

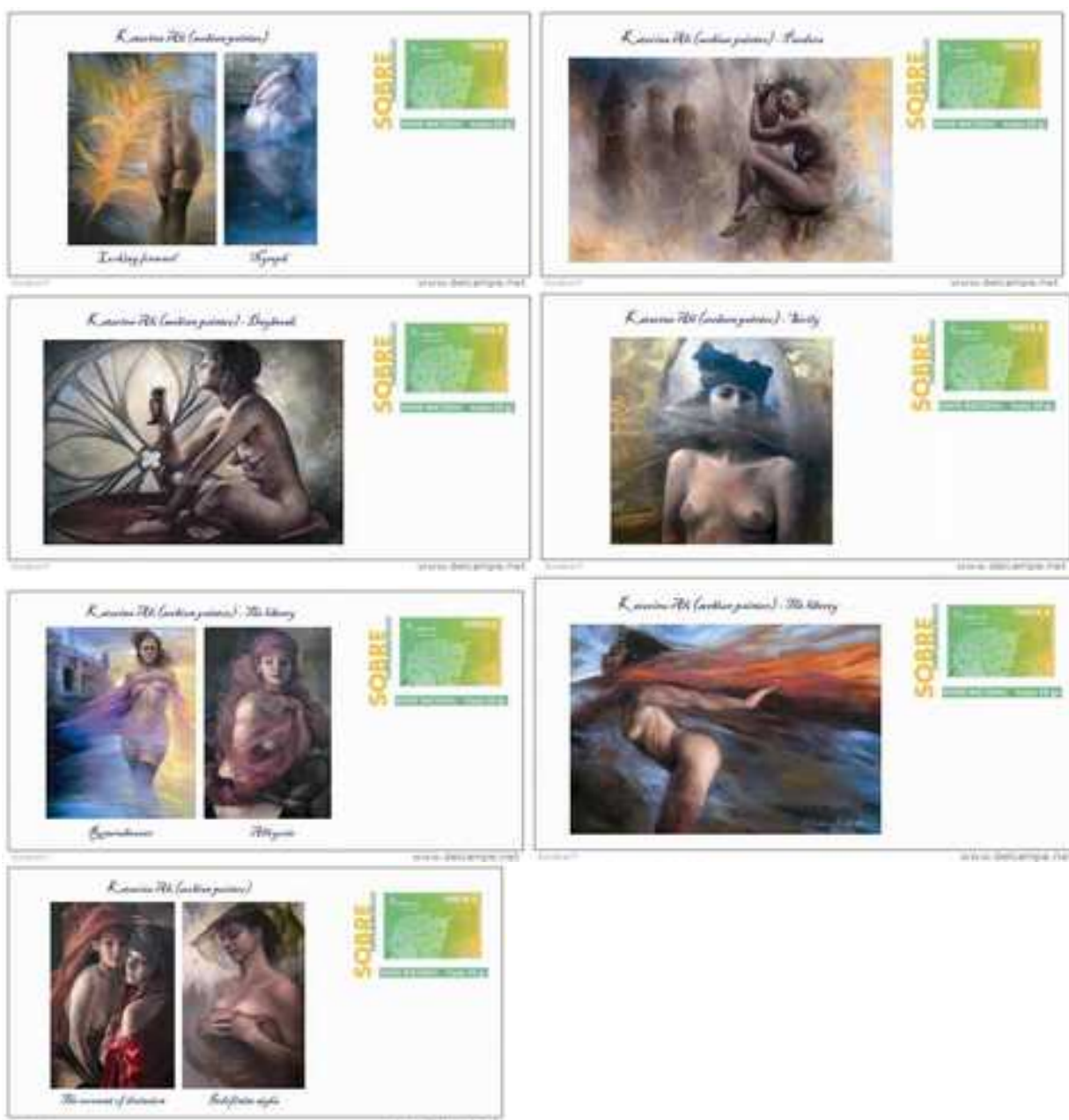
(Jugoslavia)

Katarina Ali è nata nel 1973 a Zemun, in Jugoslavia. Nel 1993 si è laureata in Design Industriale presso la Scuola di Design di Belgrado e nel 1999 si è laureata in Graphic Planning dall'Accademia di Belle Arti e Design a Belgrado.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI





ALLEAUME LUDOVIC

(Francia)

Nato il 24 marzo 1859. Morto 79 il 17 gennaio 1941.

Pittore e incisore della fine del XIX° sec., figlio di Auguste Symphorien Alleaume (1821-1895), auteur del saggio *Les brevets d'invention, contenant l'horlogerie*, (1873) e di Rose Hodée (1827-1909) frequentò l'École des beaux-arts d'Angers diretta da Eugène Brunclair, e poi fu apprendista presso pittori e decoratori di Angers. Si recò in seguito a studiare nella 'École des beaux-arts de Paris (ateliers d'Ernest Hébert et de Luc-Olivier Merson).

Ludovic Alleaume fu agli inizi un ritrattista. Nel 1833 fece il suo ingresso nel Salon de la Société des Artistes français.

Apprese anche dal fratello Augusto l'arte del vetro.

Fu artista in molte discipline. Partecipò a lavori nell'atelier dell'altro fratello Paul, intagliatore. Realizzò anche decorazioni murali in compagnia di Ladislav Dymkowski, imparentato alla sua famiglia.

Più volte decorato per le sue pitture, ottenne la Légion d'honneur nel 1927.

Lavorò come illustratore per le riviste *La revue de Bretagne*, *La revue de l'Anjou*, et au *Monde Illustré*.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anni 2013



ALLORI ALESSANDRO

(Italia)

Nato a Firenze nel 1535 e ivi morto nel 1607.

Figlio di Cristofano di Lorenzo e di Dianora Sofferoni, entrò in tenera età nella bottega dell'amico di famiglia Agnolo Bronzino, al quale fu legato da tali vincoli di riconoscenza ed affetto, da firmarsi «Alessandro del Bronzino», «alunnus Bronzini» e dopo la sua morte, «Alessandro Bronzino Allori».

In collaborazione con il Bronzino (1549-53) lavorò ai fregi degli arazzi del Salone dei Duecento a Palazzo Vecchio. Dal 1554 al 1559 soggiornò a Roma, dove approfondì la conoscenza dell'arte antica e dell'opera di Michelangelo. La cultura romana, assimilata in quel quinquennio, influenzeranno profondamente lo stile dall'Allori nella sua futura carriera artistica. Nel 1560 affrescò la cappella Montaguti nella chiesa dell'Annunziata (Firenze). Nel 1563, divenne membro dell'Accademia del Disegno; nel 1564 partecipò alla preparazione di apparati per i funerali di Michelangelo Buonarroti; nel 1565 alle decorazioni per le nozze di Francesco I de' Medici; nel 1570-71, fu la volta dello Studiolo di Francesco de' Medici a Palazzo Vecchio. Dal 1579 divenne pittore di corte, assumendo l'incarico della decorazione di palazzo Salviati e del salone della Villa medicea a Poggio a Caiano. Attorno al 1581, affrescò alcune sale agli Uffizi.

Sue opere: *Madonna con Bambino*, *San Giovannino sei sante e due allegorie*, (1575, Firenze, Accademia); *Annunciazione* (1579, Firenze, Accademia); *Storia di Ulisse* (1575-1576, Firenze, Palazzo Salviati); *Ultima Cena* (1584); *Caduta della manna* (1579, Firenze, Santa Maria Novella); *Natività della Vergine* (1595, Cortona, Santa Maria Nuova); *Nozze di Cana* (1600, Firenze, Sant'Agata). A.R.

FILATELIA

SAO TOME' E PRINCIPE , 2009 SPAGNA Buste postali Anno 2014



ALMA-TADEMA LAWRENCE

(Olanda)

Nato Leeuwarden, 8 gennaio 1836. Morto a Wiesbaden, 25 giugno 1912.

Pittore olandese naturalizzato britannico, artista dell'epoca del decadentismo, è conosciuto per i suoi ritratti di scene di vita nell'antichità (particolarmente quelle ambientate all'epoca pompeiana), sempre caratterizzate da romantico languore e raffinata indolenza, oltre che permeate da ricorrenti motivi floreali.

Nato nel piccolo villaggio di Dronrijp, vicino a Leeuwarden (Frisia), con il nome di Laurens Alma Tadema, Lawrence era figlio del notaio Pieter che morì quando lui aveva quattro anni. Sua madre, la seconda moglie di Pieter, si trovò a dover mantenere una famiglia molto numerosa ed avviò immediatamente Lawrence alla professione del padre, ma al manifestarsi del suo grande talento artistico Lawrence venne mandato ad Anversa.

Alma-Tadema ottenne la nazionalità britannica nel 1873 e venne nominato cavaliere in occasione dell'ottantunesimo compleanno della Regina Vittoria, nel 1899. Divenne membro della Royal Academy nel 1876 ed assunse una cattedra nel 1879. Nel 1907 venne incluso nel cosiddetto Order of Merit. Divenne anche cavaliere al merito in Germania, in Belgio, in Baviera, in Prussia e ufficiale della legion d'onore in Francia, oltre che membro della Royal Academy di Monaco, Berlino, Madrid e Vienna. Ricevette medaglie a Berlino nel 1874, a Parigi nel 1889 e nel 1900 in occasione dell'esibizione internazionale e divenne membro della Royal Society of Watercolors.

Durante tutta la vita, Alma-Tadema si distinse per il suo amore per lo sport e la sua condotta di gentiluomo, amante del vino, delle donne e delle feste. Lo scrittore olandese Louis Couperus, autore di scritti sulla vita dell'antica Roma, rimase scioccato dal comportamento pacato e borghese dell'artista, al punto da registrare la propria delusione nei suoi scritti.

Si sposò nel 1863 con Marie-Pauline Gressin de Boisgirard, che fu anche la modella per un dipinto. Visse a Bruxelles fino alla morte della moglie, nel 1869, lasciandolo solo con le due figlie Laurence e Anna. La prima sarebbe diventata una scrittrice e la seconda una pittrice. Nel 1871, Alma-Tadema sposò Laura Epps, nobildonna inglese di famiglia benestante, e anch'ella posò per numerosi dipinti tra cui il famoso *Le donne di Amphis* (1887).

Le meticolose ricerche archeologiche di Alma-Tadema e, soprattutto, il suo gusto nel reinterpretare l'architettura romana hanno affascinato numerosi autori successivi, tra cui preraffaelliti e pittori vittoriani.

L'influenza di Alma-Tadema si è protratta fino ai giorni nostri, affascinando anche numerosi registi di Hollywood. Tra questi, David Wark Griffith (*Intolerance*, 1916) e Cecil B. DeMille (*I dieci comandamenti*, 1956), oltre a Ridley Scott (*Il gladiatore*, 2000).

FILATELIA

CONGO REP. Anno 2004, TOGO Anno 2011, ZANZIBAR.





ALTDORFER ALBRECHT

(Germania)

Nato nel 1480 circa e morto a Ratisbona il 12 febbraio 1538, è stato un pittore tedesco, fondatore della Scuola danubiana nel sud della Germania, contemporaneo di Albrecht Dürer.

Fu uno dei principali artisti del Rinascimento tedesco, oltre che pittore anche architetto, incisore, scultore, calcografo e disegnatore per xilografie. Dipinse rappresentazioni religiose e mitologiche, ma furono in particolare i suoi paesaggi a renderlo celebre per la loro bellezza: furono creati dall'artista non per illustrare storie e parabole, ma con il proposito di esaltare il fascino della natura e delle figure umane che si muovono all'interno di essa.

Altdorfer fu il primo a portare il paesaggio come soggetto indipendente in pittura, dopo le prove su disegno e ad acquerello di Leonardo e Dürer.

Figlio del miniatore Ulrich Altdorfer, dal padre acquisì un gusto per il dettaglio più minuto. Forse visitò l'Italia del Nord, prima di stabilirsi a Ratisbona nel 1505. In quegli anni il suo stile si andò evolvendo da scene minute e meticolose a un gusto sempre maggiormente monumentale. Tipica nella sua poetica fu l'attenzione la natura, che si spinse fino alla produzione di paesaggi svincolati da ogni pretesto iconografico, facendone uno dei primi paesaggisti della storia.

Le prime opere sicure, perché firmate, risalgono al 1506, tra cui *San Francesco stigmatizzato* e *San Gerolamo*. Si tratta di incisioni su rame e disegni dove, sebbene compaiano motivi della più varia provenienza, si affermava già chiaramente lo stile dell'artista. I modelli principali sono i nielli italiani e le incisioni sul rame della cerchia di Jacopo de Barbari e di Dürer.

Probabilmente fece nel 1511 un viaggio sul Danubio e nel 1535 è documentata la sua attività a Vienna. A quegli anni risale la tavoletta di *San Giorgio nella foresta*, un piccolo capolavoro, in cui i personaggi si perdono talmente bene col paesaggio, che ad un'occhiata veloce è quasi difficile individuarli.

Nel 1513 venne chiamato dall'imperatore Massimiliano I a Innsbruck, dove ricevette varie committenze dalla corte. Negli anni venti, mentre scoppiava la Riforma, si dedicò soprattutto all'edilizia pubblica, rallentando la produzione pittorica. Le rare opere dell'epoca mostrano un crescente interesse verso il contesto prospettico e architettonico. Tornato nella sua città, una volta raggiunta l'agiatezza economica e il prestigio sociale, negli anni trenta si impegnò in politica, diventando prima consigliere comunale e poi "mastro costruttore", nonché incaricato di sovrintendere alle fortificazioni di Ratisbona.

Le opere di quegli anni furono la *Natività* con notevoli giochi di luce, che presenta figure turbinanti e volti quasi deformati, i *Santi Giovanni Battista ed Evangelista* nel quale emergono le linee del museo di Kassel, e di Michael Pacher drammatiche del paesaggio e la panoramica dall'alto, peculiare dell'artista, il *Riposo dalla fuga in Egitto*. Subì anche l'influenza di Lucas Cranach, che si riflette in uno dei suoi capolavori, *Crocifissione*, che lo spinse a ricercare ambientazioni architettoniche originali e fantasiose, come nella *Natività della Vergine* di Monaco.

Proseguì la sua carriera con dipinti come l'*Annunciazione*, l'*Ultima Cena* e raggiunge la sua maturità artistica sviluppando l'altare-scrigno dell'abbazia di Sankt Florian a Linz. la *Famiglia dell'uomo selvatico*, dove i toni aspri del Cranach si legano a spunti giorgioneschi, la *Crocifissione*, uno dei suoi capolavori.

Nel 1528 rifiutò la carica di borgomastro poiché impegnato nella realizzazione della *Battaglia di Alessandro e Dario a Issa* per il duca Guglielmo di Baviera.

Negli anni seguenti la sua produzione pittorica si fa ancora più rara e occasionale, per via dell'ostilità verso l'arte sacra dei protestanti. In tali lavori impressi tutti i riflessi della difficile e inquietante scena politico-religiosa tedesca.

Tra le opere tarde, *Susanna al bagno* caratterizzato da fremiti luminosi e fantasiosi.

FILATELIA

SPAGNA Busta postale



AMATO LUIGI (Italia)

Nato a Spezzano Albanese (CS), 1898. Morto a Capri (NA), 1961).

“A quattordici anni vinse una borsa di studio, per cui andò a Roma per frequentare l'Accademia di Belle Arti, fino alla chiamata alle armi nel 1916. Ripresi gli studi nel '18, iniziò la sua attività di pittore, ritrattista e paesaggista. Prese parte alle mostre della “Società degli Amatori e Cultori di Belle Arti”, Roma, nel 1926; dell'“Associazione Calabresi e Lucani” nel 1931; della “Sindacale romana”, nel 1934. Al “Salon” di Parigi nel 1938 espose il pastello La Calabrese, ottenendo una Menzione onorevole. Nel 1939 andò a Londra, ove dipinse oli e pastelli della società inglese e scozzese, che presentò alla “Arlington Gallery”, mostra che gli fruttò la nomina a socio della “Pastel Society”. Nel 1943 tenne una personale alla Galleria “San Marco” di Roma, visitata dal re d'Italia Vittorio Emanuele III. Nel 1948 si trasferì a Capri, ove visse continuando il suo lavoro. L'autore ha un mercato internazionale, più che italiano; negli ultimi quindici anni sue opere sono state battute a New - York, casa d'aste William Doyle; Luzern, casa d'aste Fischer; Stoccolma, casa d'aste Auctionsverket; Vejle, DK, casa d'aste Bruun Rasmussen; Londra, casa d'aste Bonhams Chelsea; Bloomfield Hills, Michigan, USA, casa d'aste Frank H. Boos Gallery; Londra, casa d'aste Sotheby's. Due tavolette nella rassegna Rubens Santoro e i pittori della Provincia di Cosenza tra Otto e Novecento, Corigliano Calabro, Aieta, Rende, 2003, (cat. AreS, op. cit.). A Cosenza alcuni deliziosi piccoli dipinti di paesaggio e di fiori”. (Enzo Le Pera)

FILATELIA

SPAGNA Anno 2013 Busta postale



AMÉRICO PEDRO (Brasile)

Nato ad Areia, Paraíba , Brasile. il 29 aprile 1843. Morto a Firenze il 7 ottobre 1905.

E' stato uno dei più importanti pittori accademici del Brasile. Fu anche uno scrittore e un insegnante.

Si trasferì a Rio de Janeiro nel 1854, dove ottenne una borsa di studio per studiare nell'Accademia Imperiale de Belas Artes. In seguito si è perfezionato in Europa, presso l'École des Beaux-Arts di Parigi. Fu un allievo di Jean-Auguste-Dominique Ingres,

Hippolyte Flandrin e Carle-Horace Vernet; ebbe molti elogi per i suoi dipinti; raggiunse il Dottorato in Scienze presso l'Università di Bruxelles, nel 1868.

Tornato in Brasile, ha prodotto una delle più conosciute opere d'arte: *Indipendenza o Morte*, che raffigura il momento in cui il principe Pietro dichiarò il paese indipendente dal Portogallo.

Venne in Italia e soggiornò per lo più a Firenze, ma viaggiò spesso, tenendo contatti con Rio de Janeiro. Pedro Américo lavorò anche come docente e storico dell'arte.

Sposò Carlota de Araújo Porto-Alegre (1844-1918), figlia del pittore e diplomatico Manuel de Araújo Porto-Alegre, ed ebbero figli. Nominato cavaliere della Corona tedesca, è stato anche Gran Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro. Con la proclamazione della Repubblica in Brasile nel 1889, è stato eletto un deputato dell'Assemblea Nazionale.

FILATELIA

BRASILE Anno 1993 (1837/9)



AMIGONI JACOPO

(Italia)

Nato a Napoli o Venezia, 1682. Morto a Madrid 1752.

Pittore appartenente alla corrente del rococò.

Le fonti più antiche danno questo pittore e incisore nato a Venezia nel 1675. È ormai comunemente accettata, invece, la sua nascita a Napoli nel 1682, indicata per la prima volta nel 1933 da F. J. Sánchez Cánton. Egli ne ha spiegato i motivi al Fiocco in una lettera del 15 genn. 1934, in quanto nello "*...expediente de pruebas de limpieza de sangre abierta para el ingreso en la Orden de Santiago de Pannelli*" l'A. appare nel 1750 come quarto teste e vi si dichiara "*natural de Napoles y de 68 años de edad*" (v. G. Fiocco, G. Pittoni e J. A., p. 330).

Nel 1711 - sia pure come assente - è nominato a Venezia nella "*fraglia dei depentori*". Salvo qualche soggiorno in Italia, principalmente a Venezia, tra il 1740 e il 1747, e forse a Roma, l'A. operò nelle maggiori corti europee. Dal 1717 al 1727 circa fu a Monaco di Baviera, in Inghilterra tra il 1729 e il '39, a Parigi nel 1736 e, dal 1747 in poi, alla corte di Ferdinando VI a Madrid, dove morì nel 1752.

Con l'opera dell'Amigoni la pittura arcadica europea raggiunge il suo apogeo: tanto nelle decorazioni che nelle sue tele mostra leggerezza e grazia, una luminosa eleganza di colori pastosi e freddi distesi a larghe pennellate. La sua chiarezza compositiva lo pone tra i più importanti rappresentanti della cultura pittorica arcadica e rococo.

FILATELIA

BENIN Anno 2013. Rep del MALI Anno 2011, PARAGUAY, SPAGNA Anno 2013 Busta postale





AMORBACH OSKAR MARTIN (Germania)

Nato ad Amorbach nel 1897. Morto Rossholzen a nel 1987.

Figlio di un revisore dei conti, all'età di 17 anni frequenta la Royal Kunstgewerbeschule di Monaco di Baviera. I suoi studi furono interrotti dalla prima guerra mondiale. Dal 1916 al 1919 fu pilota dell'aeronautica e prese parte alle battaglie delle Fiandre, dove rimase gravemente ferito. Le impressioni ha ottenuto nella prima guerra si possono trovare in alcuni dei suoi dipinti, per esempio in *"Sie fahren in den Tod"*.

Nel 1920 proseguì gli studi in Munch, dove divenne allievo di Carl Johann Becker-Gundal e di Franz von Stuck. Divenne famoso con il suo grande gruppo crocifissione, un affresco di 25x2 m., *La vita di Cristo* nella chiesa parrocchiale di Lohr e la *Danza della Morte* a Ingolstadt, Monaco

Seguirono diversi lavori in chiese con affreschi e pitture. Oltre ad affreschi e dipinti in chiese, Amorbach dipinse pure paesaggi, agricoltori, scenari in stile realistico e temi della guerra. Gli ultimi due motivi da lui trattati furono di grande importanza nella ideologia nazionalsocialista. Nel 1939, durante la "Giornata del tedesco", gli fu conferito il titolo di professore dai nazisti.

Amorbach fu un membro del NSDAP, e professore di pittura di storia presso l'Akademie für bildende Künste di Berlino nel 1943.

Al *Grande tedesco Art Exhibitions* Martin Amorbach fu presente con 12 opere, che rappresentavano scenari agricoli e motivi militari. Hitler acquistò *"Erntetag"*, *"Abend"*, *"Im Tagewerk"* e *"Sie den Tod fahren"* per la somma di 22.000 Reichsmark.

La città di Würzburg onorò Martin Amorbach nel 1981 dandogli la *Medaglia Albertus Magnusa*, e la città dove è nato (Amorbach) gli ha concesso nel 1982 la "Ehrenteller der Stadt Amorbach".

FILATELIA

SOMALIA Anno 2004



AMORSOLO FERNANDO CUETO (Filippine)

Nato a Paco il 30 maggio 1892. Morto il 26 Febbraio 1972)

Figlio di Pedro Amorsolo, un contabile, e di Bonifacia Cueto, crebbe con i suoi cinque fratelli a Daet e si spostò a Manila dopo la morte del padre. La famiglia si trasferì presso il primo cugino di sua madre, Fabian de la Rosa, un pittore di genere. Nel 1905 Fernando, a 13 anni, iniziò l'apprendistato sotto il pittore de la Rosa. Primo successo commerciale del giovane fu la vendita di cartoline acquerello per 10 centavos ciascuna.

Nel 1908 vinse il secondo premio per la pittura "Levendo-Periodico al Bazar Escolta", un concorso sponsorizzato dalla Asocacion Internacional de Artistas.

L'anno seguente, si iscrisse alla Scuola d'Arte del Liceo de Manila e nel 1909 iniziò a frequentare l'Università della Scuola di Arte Filippine, laureandosi con lode nel 1916.

Nel 1916 Enrique Zobel de Ayala, un cittadino spagnolo importante uomo d'affari nelle Filippine, sponsorizzò Amorsolo per studiare alla Academia de San Fernando di Madrid.

Durante il soggiorno in Spagna, cominciò ad esporre in importanti mostre di artisti moderni europei, tra cui francesi realisti, impressionisti e post-impressionisti.

Dopo il ritorno a Manila, Amorsolo aprì uno studio e per lui cominciò un periodo estremamente produttivo. Utilizzando soggetti presi in prestito da Fabian de la Rosa - scene di semina del riso e la raccolta - creò una serie di dipinti che ha catturato l'immaginazione popolare. La sua pittura dal 1922 ebbe un successo commerciale che durò per una trentina d'anni.

Amorsolo ampliò la sua attività insegnando presso l'Università delle Filippine ed è stato il Direttore del Dipartimento della scuola d'arte tra il 1938 e il 1952. Dopo la morte nel 1931 della prima moglie - con la quale ebbe sei figli - si risposò ed ebbe altri 8 figli, cinque dei quali divennero anche pittori.

Durante l'occupazione giapponese delle Filippine Amorsolo abbozzò scene di guerra cui assistette dalla finestra o dal tetto del suo appartamento in affitto, mentre la moglie e la famiglia viveva a parte in una posizione più sicura. I suoi disegni e dipinti di questo triste periodo bellico documentano sofferenza e atrocità. In particolare, Amorsolo descrisse le sofferenze delle madri e dei bambini. Durante la guerra, fratello minore di Amorsolo, Pablo, anche lui un artista compiuto, fu bollato come simpatizzante giapponese e fu giustiziato da guerriglieri filippini.

I suoi dipinti di guerra sono considerati tra i suoi migliori lavori e sono stati esposti presso Malacanang Palace nel 1948.

Dal 1950 in poi, Amorsolo creò una media di 10 quadri al mese. La sua popolarità era così grande che la prima generazione di modernisti filippini generalmente citano il suo lavoro come una accademia.

In declino per problemi di salute (diabete e cataratta) che ostacolavano il suo lavoro, Amorsolo continuò a dipingere in modo produttivo per sostenere la sua numerosa famiglia.

La morte di due dei suoi figli, Fernando Jr. nel 1964, e Milo nel 1971, lo colpì profondamente. Morì di infarto il 24 agosto 1972.

FILATELIA

FILIPPINE Anno 2000 (2564), (2645)



ANATOLYEVICH ALEXANDER IVANYUK
(Russia)

Nato a Dnepropetrovsk

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



ANNIGONI PIETRO

(Italia)

Nato a Milano, 7 giugno 1910. Morto a Firenze, 28 ottobre 1988.

E' stato un pittore italiano, soprannominato dalla stampa del suo tempo, "Il pittore delle regine".

Nel 1925 inizia a studiare presso l'Accademia di belle arti di Firenze con i professori Carena e Graziosi, perfezionando gli studi con lunghi viaggi, anche all'estero.

La sua prima mostra personale viene allestita nel 1932, presso palazzo Perroni. Fin dall'inizio si caratterizza per una pittura fedele alla realtà.

Durante gli anni della II Guerra Mondiale, la famiglia Annigoni con Pietro fu ospitata ed accolta in casa di Alido Michelozzi a Serravalle Pistoiese.

Nel 1947 con Gregorio Sciltian e i fratelli Xavier e Antonio Bueno, è tra i firmatari del manifesto dei Pittori moderni della realtà. Servendosi con grande maestria dell'uso di antiche tecniche pittoriche (famoso le sue tempere grasse) partorite dal Rinascimento, costruisce il suo percorso artistico in netto in contrasto con gli stili pittorici propri del Modernismo e del Postmodernismo in auge negli anni della sua attività. Resta fedele al Realismo sino alla morte.

Una tale predilezione per il vero, lo pone velocemente in risalto nel campo della ritrattistica, dove chiaramente il committente vuol potersi riconoscere. La fama cresce negli ambienti nobiliari d'Italia. Nel 1949 si sposta in Inghilterra, dove dipinge numerosi ritratti dei reali inglesi e di altri personaggi celebri, sino a che, nel 1955 riceve la commissione di un ritratto per Elisabetta II. (National Portrait Gallery, Londra). Accetta, dopo aver concordato per l'esecuzione una serie di pose in studio. Ne riceverà grande notorietà. Egualmente rilevanti, ma forse meno noti, i ritratti eseguiti per Papa Giovanni XXIII, John Fitzgerald Kennedy, Principe Filippo, Principessa Margaret, Lord Moran, Alcide De Gasperi e molti altri.

Nonostante sia ricordato come "Il pittore delle regine", ebbe grande predilezione nel ritrarre "persone meno agiate", in cui era abile nel descriverne fedelmente tanto l'aspetto esteriore quanto l'interiore.

Dal 1966 al 1988, la sua attività si caratterizza per un susseguirsi di mostre prestigiose, fra cui molte alla Royal Academy di Londra, mentre in Italia si ricordano, per il notevole successo ottenuto, quelle di Milano (Galleria Cortina, 1968, e Galleria Levi, 1971). Fra un'esposizione e l'altra, non mancò di dedicarsi ad una delle sue grandi passioni: L'arte dell'affresco.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2013



ANTIGNA JEAN PIERRE ALEXANDRE

(Francia)

Nato il 7 marzo 1817 a Orleans. Morto a Parigi il - 26 febbraio 1878.

I suoi primi studi si svolsero a Orleans sotto la guida del pittore locale, François Salmon. Il 9 ottobre 1837, entrò nella Scuola nazionale supérieure des Beaux-Arts di Parigi, dove fu allievo di Sebastien Norblin de la Gourdain così come il famoso Paul Delaroche.

Fino al 1845 i temi dei suoi dipinti sono state scene in genere religiose e ritratti. Vissuto nel quartiere povero di Île Saint-Louis a Parigi, introdusse nei suoi lavori immagini della sofferenza e del duro lavoro della gente disagiata.

Dopo la rivoluzione del 1848 Antigna si esprime in stile realista stile, e continuò fino a quando, nel 1860, cominciò a produrre dipinti in stile naturalista.

Espose al Salon e ricevette la Legion d'Onore nel 1861.

Ha viaggiato in Spagna e Bretagna numerose volte per dipingere scene molteplici, eppure mantenne sempre una vena di compassione per i poveri.

Nel 1861 sposò Antigna Helene-Marie Pettit, che divenne anch'essa una pittrice. Il loro figlio, Andre-Marc Antigna, fu pure lui un pittore e miniatore.

Antigna morì a Parigi.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



ANTONELLI LAURA (Omaggio a)

(Italia)

Nome d'arte dell'attrice cinematografica italiana *Laura Antonaz* (Pola 1941 - Ladispoli 2015). Nota per le sue interpretazioni nelle commedie sexy degli anni Settanta grazie alla prorompente fisicità e all'espressione innocente, prima di iniziare la sua carriera nel cinema ha recitato in fotoromanzi e caroselli televisivi. Dopo aver partecipato ad alcuni film in ruoli minori dal 1965, nel 1971 ha ottenuto il primo successo da protagonista con *Il merlo maschio* di P. Festa Campanile. Ma è stato con *Malizia* (1973) di S. Samperi che è arrivata la consacrazione definitiva, per la cui interpretazione nel 1974 le è stato conferito il Nastro d'argento come migliore attrice. Antonelli ha lavorato in film d'autore, con registi che ne hanno esaltato l'interiorità enigmatica, come L. Visconti che l'ha diretta in *L'innocente* (1976) e E. Scola in *Passione d'amore* (1981), per la cui interpretazione le è stato conferito il David di Donatello come migliore attrice non protagonista. Negli anni Ottanta e Novanta ha continuato a recitare ma in film di non particolare rilievo.

A partire dagli anni 2000 l'attrice attraversò una profonda crisi sia economica sia psicologica.

Nel 2009 per iniziativa del comune di Ladispoli, con l'obiettivo di tutelarla dagli approfittatori, venne interdetta e seguita da un avvocato con le funzioni di tutore, da un'assistente sociale e da una badante.

La Antonelli muore d'infarto nella sua abitazione di Ladispoli la mattina del 22 giugno 2015 all'età di 73 anni.

FILATELIA

CENTROAFRICANA REPUBBLICA Anno 2015, GUINEA BISSAU Anno 2015



AOKI SHIGERU

(Giappone)

Nato il 13 luglio 1882 a Kurume, Fukuoka e ivi morto il 25 Marzo 1911.

Pittore noto per il suo lavoro nel combinare leggende giapponesi e soggetti religiosi con lo Yoga, movimento artistico, alla fine del 19° e l'inizio del 20° secolo.

Aoki è figlio di un ex samurai. Anche se la sua famiglia disapprovava il suo interesse per l'arte, gli permise di lasciare la sua casa nel 1899 per proseguire i suoi studi a Tokyo, prima con Koyama Shotaro, allievo di Antonio Fontanesi, un artista che era stato assunto dal governo Meiji nel tardo 1870 affinché introducesse la pittura ad olio in Giappone. Dal 1900 divenne allievo di Kuroda Seiki, poi istruttore presso la Tokyo Bijutsu Gakko (l'odierna Tokyo Università Nazionale di Belle Arti e Musica). Nell'autunno del 1902, si recò a Monte Myogi nella Prefettura di Gunma e alla Prefettura di Nagano per lavoro. Dopo il suo ritorno, ha esposto alcune delle sue opere dove il suo uso delle tecniche dei preraffaelliti, combinate con i temi del Kojiki provocò, un grande successo di critica.

Aoki terminò gli studi nel 1904. Nel mese di agosto del 1905, si trasferì a Chikusei, Ibaraki, dove ha avuto un figlio che sarebbe poi diventato un noto musicista *shakuhachi*. Nel 1907, Fukuda è tornato a casa per prendersi cura del padre malato e dopo la di lui morte, ha abbandonato la casa per compiere un lungo viaggio, durante il quale creò numerose opere, ma non si stabilì mai in un luogo preciso.

Nel marzo del 1911 fu ricoverato in un ospedale a Fukuoka, affetto da tubercolosi. Morì all'età di 28 anni.

Un certo numero di sue opere sono state raccolte dal Museo Ishibashi di Arte nella sua città natale di Kurume, due delle quali sono state riconosciute dal governo giapponese, Agenzia per gli Affari Culturali, come importanti Beni Culturali

FILATELIA

GIAPPONE Anno 1979 (1390/2 M)



APPERLEY GEORGE WYNNE

(Inghilterra)

Nato a Ventnor, in Inghilterra, 17 giugno 1884. Morto a Tangeri nel Settembre 1960.

Apparteneva a una nobile famiglia gallese. Rimase orfano del padre all'età di sei anni. Fin da bambino fu attratto dalla pittura una professione non accettata dai genitori in particolar modo dal patrigno che avrebbe voluto avviarlo ad una carriera militare, mentre la madre propendeva per una carriera ecclesiastica. Tuttavia, la sua decisione di dedicarsi alla pittura era ferma e le pressioni familiari non riuscirono a fermarlo.

Nel 1904 si recò in Italia, dove visitò varie città come Venezia e Roma. Era attratto dalla luce del Mediterraneo e inizialmente disegnò diversi acquerelli in cui erano rappresentate scene di genere e grandi edifici storici come la Basilica di San Marco.

Nel 1907 sposò segretamente Hilda Papa. La famiglia della sposa disapprovò il matrimonio. Apperley si trasferì a Lugano (Svizzera) per tornare poi a Londra, dove rimase un paio di anni ed ebbe due figli, Edward e Phyllis. Nel 1914, senza la compagnia di sua moglie, fece un primo viaggio in Spagna e nel 1916 decise di stabilirsi temporaneamente a Madrid per un anno. Nel 1917 andò ad abitare a Granada, dove incontrò Enriqueta Contreras, che divenne la sua compagna e che dipinse numerose volte nel corso della sua vita. Dal risultato di questa unione nacquero altri due figli: George e Henry.

Nel 1918 vi fu una mostra delle sue opere a Madrid, inaugurata dal re Alfonso XIII e sua moglie Victoria Eugenia di

Battenberg, fatto che aumentò significativamente il suo prestigio e la sua considerazione nel mondo dell'arte spagnola. A Granada conobbe artisti locali, come Francisco Soria Aedo, José María Rodríguez Acosta e López Mezquita; si integrò nella vita della città e chiese di mantenere le tradizioni e il patrimonio. Da questo momento iniziarono ad essere presenti nella sua opera numerose scene di paesaggi e vedute di Granada vista da prospettive diverse.

Negli anni 1920 e 1930 il suo stile si è evoluto e si è avvicinato a quello di Julio Romero de Torres, specie nell'esecuzione e nella maniera di disegnare ritratti.

Dopo la proclamazione della Seconda Repubblica spagnola, nel 1933 si trasferì con la famiglia a Tangeri (Marocco), dove rimase fino alla sua morte avvenuta nel 1960, anche se fece frequenti viaggi a Granada, dove ha sempre mantenuto la sua casa. Nella città marocchina, affascinato dall'orientalismo e dal fascino dell'ambiente, si interessò a nuovi temi e soggetti.

FILATELIA

SOMALIA Anno 2004, SPAGNA Buste postali





APPIANI ANDREA

(Italia)

Nato a Milano nel 1754 e ivi morto nel 1817.

Andrea Appiani, pittore del Neoclassicismo italiano, conosciuto anche come Andrea Appiani I o Andrea Appiani "Il Vecchio", nasce da una modesta famiglia di Milano.

La sua formazione artistica avviene a Milano dal 1769 alla Scuola dell'Ambrosiana, con Carlo Maria Giudici, poi studia anatomia con Gaetano Monti, poi con il De Giorgi studia le opere di Leonardo, di Raffaello e del Luini.

Dal 1776 il giovane Appiani frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera approfondendo le tecniche dell'affresco; infatti, la sua prima opera è un affresco eseguito nel 1777 nella parrocchiale di Caglio.

Dopo essersi occupato per qualche anno di scenografia, nel 1789 riceve dall'arciduca d'Austria Ferdinando la commissione di affrescare la *Storia di Amore e Psiche* per la Rotonda delle Serre nella Villa Reale di Monza.

Nel 1790 e nel 1791 viaggia per studio a Roma, Parma, Bologna, Firenze e a Napoli, anche in vista della stesura dei suoi affreschi milanesi in Santa Maria presso San Celso, iniziati il 10 giugno 1793 e conclusi nel 1795, dopo quelli della Rotonda della Villa Arciducale a Monza, dipinti al suo ritorno da Roma verso il 1792.

L'Appiani raggiunse una personalità ben definita, adottando la grazia della pittura greca e la morbidezza di Leonardo.

Durante il periodo Napoleonico il pittore lavora a tempo pieno per i Francesi: oltre a ritrarre Napoleone e dipingere per la sua gloria, accetta la carica di "Commissario superiore", incaricato di scegliere le opere d'arte lombarde e venete da trafugare e spedire a Parigi.

Nel 1801 a Parigi Andrea Appiani ha l'occasione di lavorare con il già famoso Jacques-Louis David, al progetto del Foro Bonaparte e, nel decennio successivo, assume incarichi strettamente legati al regime napoleonico ed occupa poltrone importanti e di grande visibilità.

Insegnante all'Accademia di Brera, nominato Primo Pittore del Re d'Italia e poi Cavaliere della Corona ferrea, entra a far parte dell'Accademia romana di San Luca. Dipinge moltissimo: nel 1808 il pittore stesso afferma di aver dipinto, in quel solo anno, 16 ritratti di Napoleone e della famiglia Beauharnais.

Nel 1812, dopo la disfatta napoleonica in Russia, interrompe a Palazzo Reale l'affresco della *Caduta dei Giganti* e il 28 aprile 1813 è colpito da un infarto che lo lascia paralizzato, impedendogli per il resto della sua vita di lavorare.

Andrea Appiani muore nella sua casa milanese nel 1817 e fu sepolto a San Gregorio fuori Porta Orientale, ma la sua tomba è andata dispersa.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2014



ARANDA JOSÉ JIMÉNEZ

(Spagna)

Nato a Sevilla, il 7 febbraio del 1837. Morto il 6 di maggio del 1903.

Iniziò i suoi primi passi nella pittura di Manuel Cabral e Eduardo Cano de la Peña.

Apprezzato per il disegno, entrò nel 1851 nell'Accademia Reale di Belle Arti di Santa Elisabetta d'Ungheria a Siviglia. Nel 1868 studiò a Madrid, nel Museo del Prado, le opere di Goya e Velázquez. Nel 1867 si recò a Jerez de la Frontera per lavorare come restauratore e disegnatore di vetrate. Nel 1871 si trasferì a Roma, dove rimase quattro anni.

Nel 1881 si trasferisce a Parigi, dove studia per nove anni, opere di pittura legate al XVIII secolo, in stile Fortuny con notevole successo. Nel 1890 si trasferisce a Madrid, dipingendo scene di vita quotidiana più scene di corte.

Dopo la morte della moglie e della figlia nel 1892 si trasferisce nella sua città natale, dove è divenuto nominato membro dell'Accademia di Belle Arti, e dove diventerà maestro di scuola, carica che ricoprì dal 1897 fino alla sua morte. Daniel Vázquez Díaz, Eugenio Hermoso, Ricardo López Cabrera, Manuel González Sanz Arizmendi Santos furono suoi discepoli.

Nell'ultimo decennio del XIX secolo, ha dipinto il paesaggio di Alcalá de Guadaira, lasciando in questo campo alcuni esempi di "grande maestro in pittura" (come lo chiamava Sorolla). Tra le sue opere più note sono: *"Una vergogna"*, *"Una lancia in arena"* e *"Uno schiavo per la vendita"*.

È stato anche un disegnatore e illustratore notevole, evidenziati dai disegni per l'edizione del centenario del "Don Chisciotte".

Premi e riconoscimenti: Presente con i suoi dipinti in mostre nazionali e internazionali di Belle Arti, ottenne la Menzione d'onore in Belle Arti Nazionali 1864 e il 1866, e due terzi medaglie nelle edizioni del 1871 e il 1878, *"Una lancia in arena"* e *"The guardacantón"*; nel 1890, la medaglia della Mostra Nazionale di Belle Arti per il suo lavoro *Una vergogna*; Al Salone Internazionale di Monaco di Baviera del 1883, fu premiato con la Medal of Honor. È stato anche nominato Commendatore dell'Ordine di Isabella la Cattolica.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno 2014



ARCHE JORGE

(Cuba)

Nato nel 1905. Morto nel 1956.

Jorge Arche è considerato un precursore, insieme a Victor Manuel Garcia, nel diffondere lo stile moderno di arte cubana. Fece parte del movimento d'avanguardia creato a L'Avana nel 1920.

Anche se formalmente addestrato presso la scuola d'arte di San Alejandro, Arche non completò mai i suoi studi. In seguito prese lezioni da Victor Manuel e fu in grado di confidarsi con lui per un consiglio artistico. Ironia della sorte, fu lui a diventare docente durante l'ultimo decennio della sua vita, quando contribuì a organizzare una scuola a Camaguey, la terza città più grande di Cuba, e insegnò anche presso la Free Studio di Pittura e Scultura.

Un elemento di Arche che si distingue nel suo lavoro è il suo trattamento dello sfondo. Anche se il ritratto era la parte preminente nei suoi quadri, era abile nell'inserire squisiti dettagli nei paesaggi dei suoi sfondi. I suoi colori sono intensi, e le sue linee sono lisce e morbide. I soggetti della sua pittura hanno sempre un effetto calmante, e raramente sono in movimento o in una posizione rigida. Il ritratto dell'eroe nazionale cubano José Martí è un perfetto esempio del suo trattamento di rappresentazione ritrattistica-soft e realista del soggetto mentre quasi surrealista spicca lo sfondo paesaggistico.

FILATELIA

CUBA Anno 1977 (2237 MI)



ARMSTRONG ROLF

(USA)

Nato Bay City, Michigan il 21 aprile 1889. Morto il 22 febbraio 1960.

Pittore di arte pin-up. Suo padre, che possedeva una compagnia di navi di linea per passeggeri, andato in rovina, trasferì la famiglia nel 1899 a Detroit, Michigan.

Il padre morì nel 1903, e un anno dopo Rolf e sua madre si trasferirono a Seattle, Washington, seguendo le orme del fratello maggiore, William, che si era trasferito lì un anno prima.

Ormai gli interessi artistici di Rolf stavano emergendo e da hobby passeggero divennero un vero lavoro.

Nel 1908 si trasferisce a Chicago, dove poté studiare presso l'Istituto d'Arte; ha poi continuato a New York, dove ha studiato con Robert Henri.

Dopo un viaggio a Parigi nel 1919 per frequentare l'Académie Julian, è tornato a New York ed aperto uno studio. Nel 1921 si recò a Minneapolis per comporre un calendario per la Società Brown & Bigelow.

Durante gli anni 1921 e 1930, il suo lavoro è apparso su molti calendari, cartoline, così come sulle copertine di molte riviste.

Molte stelle dello spettacolo posarono per i suoi ritratti, tra cui Mary Pickford, Greta Garbo e anche Boris Karloff.

Lavorò presso la "Pictorial Review" contribuendo al suo successo tanto che la rivista raggiunse una tiratura di più di due milioni di copie entro il 1926. Un anno dopo, era il miglior artista di calendari in vendita presso la Brown & Bigelow. Nel 1930, la RCA lo assunse per dipingere pin-up per pubblicizzare i loro prodotti, e nel 1933 la Società Thomas D. Murphy Calendario lo ha messo sotto contratto per la produzione di una serie di dipinti per la loro linea.

Rolf Armstrong è morto nel 1960, sull'isola di Oahu, Hawaii come uno dei migliori artisti "pin-up" della prima metà del XX secolo.

FILATELIA

ERITREA Anno 2003



ARRUFAT ANTONI VILA

(Spagna)

Nato a Sabadell, Vallès Occidental, 20 d'ottobre 1894. Morto a Barcellona, 18 settembre 1989.

Pittore catalano, muralista e incisore, fu uno dei fondatori della Colla de Sabadell e fece parte dell'Accademia di Belle Arti di Sabadell.

Si formò principalmente con il padre e con gli insegnamenti ricevuti presso la scuola di Barcellona Exchange e, per completare i suoi studi, presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando a Madrid, grazie a una sovvenzione concessa dal Consiglio Comunale di Sabadell.

Patrocinato dalla sua città di origine si recò a Parigi e in Italia, dove fu influenzato da Mela Muttermilch. Nel 1919 espose nelle Gallerie Laietanes di Barcellona, ma visse a Parigi fino al 1920, dove disegnò paesaggi urbani. Tornò a Barcellona e tenne mostre individuali nelle gallerie Camaro (1922) e Sira (1932), e contemporaneamente partecipò in alcune mostre collettive. In seguito si dedicò principalmente alla pittura murale, soprattutto con temi religiosi, come i primi pannelli rappresentativi dipinti per la chiesa dei Santi Cosma e Damiano, per la farmacia Benessat Sabadell e per il Santuario della Salute della stessa città nonché per l'altare della chiesa della Santissima Trinità di Vilafranca 1935.

Dopo la guerra civile partecipò alla Mostra di Arte Sacra di Vitoria nel 1940 e alla Biennale (1940 e 1952) di Venezia. Nel 1942 ha ricevuto la medaglia d'onore della Mostra Nazionale di Barcellona, e nel 1948 ha ottenuto la prima medaglia a Madrid, per *La cena*. Nel 1954 espone individualmente a Buenos Aires e Rosario (Argentina), e poi a Barcellona (1971, 1979, 1980) e Sabadell (1974, 1978, 1979).

Fece murales a Sabadell, Vilafranca, Terrazza, Montmajor, San Sebastian, Barcellona e El Escorial. Alcuni dei suoi murales più famosi furono eseguiti su commissione dei Comitati camerali della Casa del Comune di Barcellona, nel 1950. Il Museo Nazionale d'Arte della Catalogna a Barcellona possiede diverse opere dell'artista.

Nel 1949 è diventato professore di incisione presso la Scuola di Belle Arti di Sant Jordi di Barcellona, ed è stato anche un membro della Reale Accademia Catalana di Belle Arti di San Giorgio e dell'Accademia Reale di Belle Arti di San Fernando. Nel 1983 ha ricevuto la Croce di San Giorgio della Generalitat della Catalogna.

Opere conservate di Antoni Vila Arrufat si trovano presso la Fondazione Palau Caldes d'Estrac, il Museo di Arte Contemporanea (MACBA) e il Museo d'Arte Sabadell.

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI 2012



ARSAN EMMANUEL

(vedi Sylvia Kristel)



ASLAN (PSEUD. DI ALAIN GOURDON)

(Francia)

Nato a Lormont (Gironde) il 23 maggio 1930. Morto l'11 febbraio 2014 a Sainte-Adèle in Canada.

Pittore, illustratore e scultore francese, noto per le sue pin-up, nel 1944 si iscrisse alla scuola di Belle Arti di Bordeaux.

Nel 1945, all'età di 15 anni ha vinto il primo premio della anatomia artistica universitaria.

Nel 1946, all'età di 16 anni, per intercessione del pittore Jean-Gabriel Domergue, entra a far parte dell'École nationale supérieure des Beaux-Arts di Parigi dove, in quello stesso anno incontra lo scultore César con cui stringerà una lunga amicizia.

Nel 1947, fu selezionato per il Prix de Rome, per la sua opera *Arianna abbandonata da Teseo*, il suo primo grande successo.

Nel 1948 ha fatto il busto del drammaturgo René Bruyez.

Nel 1949 ha creato da una foto del busto dell'attore André Antoine della commedia francese, morto nel 1943.

Nel 1950, eseguì il busto del maresciallo Jean de Lattre de Tassigny.

Nel 1952, fu nominato pittore ufficiale e scultore dell'esercito. Allo stesso tempo, si occupò di disegni per illustrare libri per bambini, come *Pinocchio* e *I racconti di Perrault*. Ha fatto anche diverse copertine dell'edizione francese del "Journal de Tintin".

Inizia anche ad illustrare i manifesti per il Folies Bergere, il Crazy Torse, il Casino de Paris, l'Olympia, o copertine di dischi e pubblicità.

Dal 1963 al 1981, Aslan crea la famosa pin-up per il magazine Lui.

Nel 1968, disegna Brigitte Bardot per il francobollo "Marianne". Di questo busto, pubblicato dal Museo del Louvre, furono vendute oltre 20.000 copie.

Nel 1969, James Warren gli chiede di disegnare la copertina del primo numero della rivista a fumetti "Vampirella". Tuttavia, Warren preferì rinunciare a favore del disegno di Frank Frazetta.

Nel 1971, ha fatto il busto del generale de Gaulle in tre diverse altezze (60 cm, 30 cm e 15 cm).

Illustra la copertina dell'album (record di pubblico) di Joe Dassin durante la sua visita all'Olympia nel 1974. Una bella rappresentazione del cantante nel suo vestito bianco, in piedi con un gatto persiano i suoi piedi.

Nel 1978, Aslan scolpisce la cantante Mireille Mathieu per *Marianne*. Dal busto, presente al Louvre, fu in seguito ricavata la Marianne d'Or, premio per i sindaci che si prendono cura della loro città. Una pin di Mireille-Marianne fu offerta a tutti i sindaci di Francia.

Nel 1986, eseguì il busto dell'attore Alain Delon e il suo ritratto fu dipinto su un veicolo che prese parte al rally Parigi-Dakar (per pubblicizzare la promozione di profumi Alain Delon).

Nel 1987, ha curato la statua di pietra della cantante Dalida per la sua tomba nel cimitero di Montmartre, e il suo busto in bronzo, per il sito Dalida, anche in Montmartre.

E' stato nominato comandante delle Arti e delle Lettere, nel 2003.

Opere Pubblicate: 1971: *Il libro di Aslan*, ed. Valéry d'Amboise; 1979 *Aslan*, ed. Umanoid Associates; 1984 *Pin-up*, ed. Carrière, Michel Lafon; 2010: *Pin-up*, ed il Musardine

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI Anno2017



SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)

SQBBE



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



Atena (Gonçalves) Atena (1989 - 2001)



ASTORT RAMON LAPORTA (Spagna)

Nato a Barcellona (1888-1936) è stato un pittore spagnolo .

Catalano dopo la sua formazione artistica nel Lonja de Barcelona , con il fratello, il musicista e chitarrista Antonio Astort Laporta, si recò a Bruxelles per studiare. Più tardi, ampliò la sua formazione e la tecnica pittorica a Parigi. Ha esposto più volte a Parés di Barcellona e in varie mostre nazionali.

Nel 1930 il suo dipinto intitolato *Pilar* gli valse la terza medaglia nell'Esposizione Nazionale di Belle Arti.

Si dedicò in particolare alla natura morta e fu noto anche per la sua attività nel ritratto nel campo completamente realistico.

FILATELIA SPAGNA BUSTE POSTALI



AUBLET ALBER

(Francia)

Nato 18 ° gennaio 1851 a Parigi e morto nel 1938 , è stato un pittore francese.

Formatosi nei laboratori di Claudio Jacquand e Jean-Léon Gérôme, espone al Salon con successo dal 1873, ottenendo una menzione d'onore nel 1879 e una medaglia di classe nel 1880. Il suo riconoscimento internazionale è altrettanto sorprendente: egli raccoglie più premi in eventi internazionali, tra cui una medaglia d'oro al mondiale del 1889 . E 'decorato con la Legion d'Onore nel 1890.

Durante il suo primo viaggio nel 1881, la scoperta d'Oriente ha una forte influenza sulla sua ispirazione artistica. La sua visita a Costantinopoli gli suggerì una direzione orientalista nei suoi dipinti. Il "bagno turco Donna" è stato un grande successo e ha contribuito alla sua reputazione. E 'stato il presidente della Società degli Artisti Tunisi .

FILATELIA

SPAGNA BUSTE POSTALI



AUER ROBERT

(Croazia)

Buon ritrattista e ottimo autore di nudo, Robert Auer (Zagabria, 27 novembre 1873- 8 marzo 1952) fu pittore croato di formazione austro-tedesca, molto sensuale, che passò dall'Art Nouveau al Déco, giungendo successivamente a uno stile di impressionismo rinnovato, verso gli anni Quaranta. La gioia del suo eros, i colori azzurri e rosa e quelli delle carni, le pose ardite delle sue modelle si inseriscono sul recupero di un filone legato all'arte libertina rocaillé di Fragonard e Boucher, ma con una tavolozza tonalmente potenziata. Accanto a una produzione di esuberante, floreale sensualità, Auer coltivò, con esiti realisticamente straordinari, ma pur con la stessa grazia, un filone erotico con scene di sesso esplicite.

Auer nacque da una famiglia borghese che possedeva una rinomata tipografia. Il fratello Bela divenne architetto, mentre Robert, dopo aver frequentato la Scuola dei Mestieri, e andò a studiare a Vienna e Monaco di Baviera. Concluso il periodo di formazione, rimpatriò, inserendosi nella vita artistica di Zagabria, caratterizzata linguisticamente, sotto il profilo pittorico dell'Art Nouveau.

Avendo guadagnato popolarità come ritrattista di classi più urbane, Auer ha dipinto oltre 150 ritratti. E' l'unico pittore croato ad aver esposto alla mostra della Secessione, a Monaco, nel 1896, e le sue opere ricevono un riconoscimento speciale nel contesto della presentazione della pittura croata presso Fiera Mondiale di Parigi nel 1906. Con la moglie, la pittrice Leopoldina Auer-Schmidt, gestiva una scuola privata di pittura, era insegnante alla Scuola di Arti e mestieri, e professore all'Accademia di Zagabria.

Dopo quasi 70 anni, senza che si fosse tenuta una mostra dedicata ai dipinti di Auer, nel 2010 il Klovičevi dvori organizzò una rassegna espositiva con più di cento dipinti.

FILATELIA
SPAGNA Anno 2017



AXILETTE ALEXIS
(Francia)

Nato Durtal (Maine-et-Loire) il 10-ottobre 1860 e ivi morto il 3 luglio 1931.
Fu un abile pittore, disegnatore e pastellista. Nel 1885 vinse il Gran Premio Roma.

FILATELIA
SPAGNA Anno 2014, BUSTE POSTALI

